

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.L. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 5 agosto 1968

Anno LXXXV L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo Ibis)
N. 191 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: S.P.L. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 600) - Finanziarie e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 600) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche, Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

TRE ORE DI BOMBARDAMENTO SU DEPOSITI E BARACCAMENTI ATTORNO A EL SALT

«MYSTERE» ISRAELIANI DISTRUGGONO LE BASI DEI SABOTATORI IN GIORDANIA

E' stato colpito anche il quartier generale della «El Fatah» - Un centinaio di incursioni compiute dagli arabi in Israele nel mese di luglio - Fuoco di artiglierie sul Giordano

Gerusalemme, 4. Apparecchi israeliani hanno martellato oggi per oltre tre ore le basi di guerriglia arabi nei territori giordani prossimi alla linea di demarcazione. Un portavoce ha precisato che obiettivi dell'azione sono stati importanti basi dei guerriglieri appartenenti all'«El Fatah» (organizzazione militare del «Fronte palestinese di liberazione»). Gli attacchi sono stati compiuti nel corso della notte e questa mattina, le posizioni israeliane e giordane dalle due parti del fiume si sono scambiate colpi di mortaio e di armi automatiche.

Secondo un comunicato delle forze armate, l'aviazione israeliana è entrata in azione alle 13: dopo tre ore, l'attacco è finito e tutti gli apparecchi sono tornati alle loro basi. Sembra si sia trattato di un'azione di una certa importanza, a giudicare dal numero di aerei che hanno sorvolato il cielo di Gerusalemme, sino alle 16.45, quando una

formazione di sei «Mystere», passando sulla città, ha emesso colonne di fumo bianco, che si sono dissolte alla luce del giorno, senza che le autorità giordane avessero dato in tempo a intervenire. Quattro giorni or sono, il Ministro degli Esteri di Israele, Abba Eban, aveva ammonito la Giordania che gli israeliani non avrebbero subito passivamente il brusco aumento delle incursioni dei guerriglieri arabi. La scorsa notte e questa mattina, le posizioni israeliane e giordane dalle due parti del fiume si sono scambiate colpi di mortaio e di armi automatiche.

Un portavoce militare ha precisato che la maggior parte dei recenti attacchi dei guerriglieri arabi nel territorio controllato dagli israeliani erano stati preparati ed eseguiti partendo dalla base dell'«El Fatah» a Wadi Shueib, distante cinque chilometri da El Salt, in direzione Sud. Egli ha aggiunto che i guerriglieri presenti nei campi di El Salt dovrebbero essere trecento o quattrocento. Gli uomini dell'«El Fatah» - egli ha concluso - agiscono

no da padroni nella zona: essi apprestano blocchi stradali, controllano il traffico, rilasciano permessi ai contadini della zona e dispongono perfino di un proprio carcere privato.

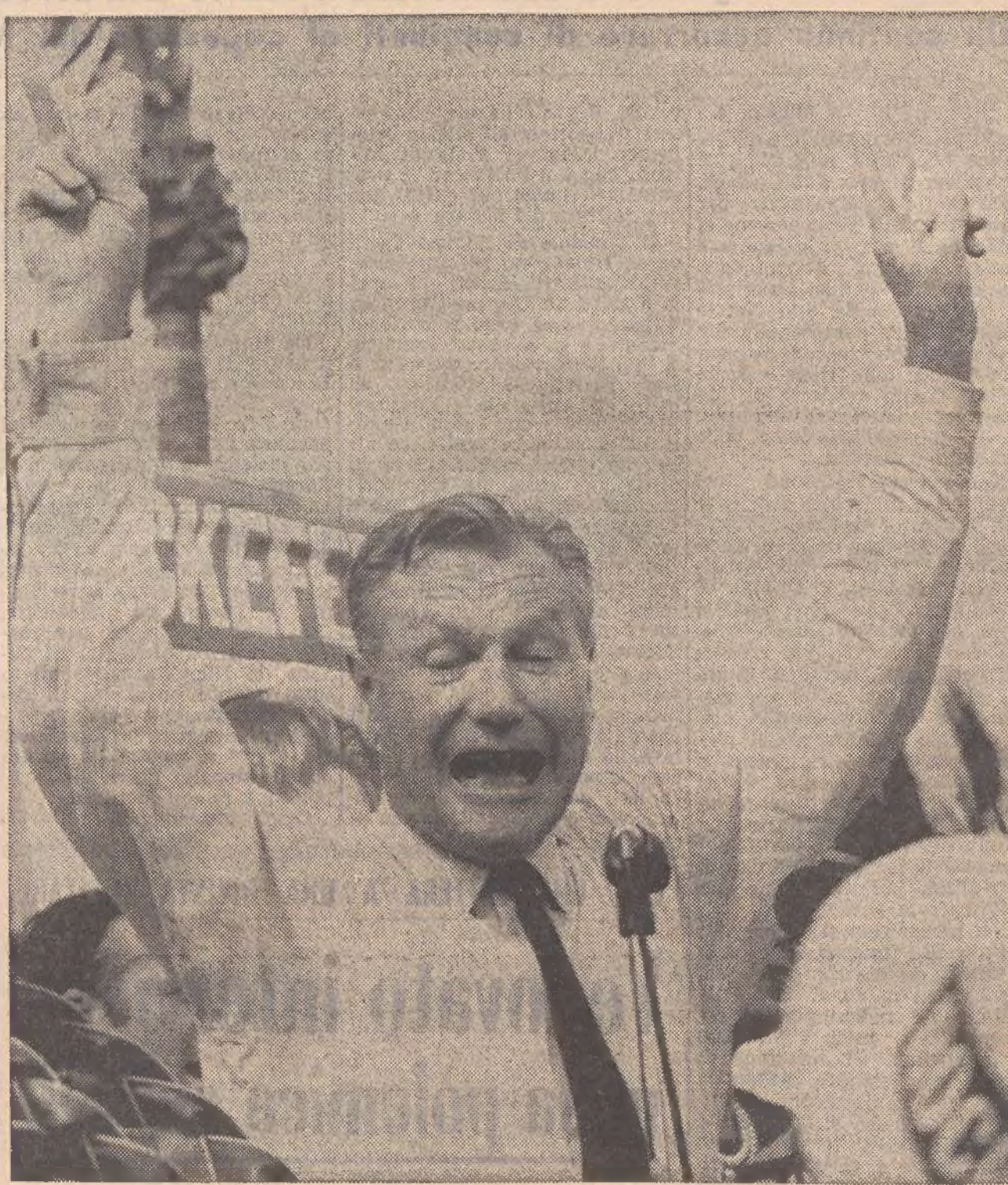
Gli attacchi contro Israele sono stati confermati dagli stessi arabi. L'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (PLO) ha comunicato che gruppi di uomini hanno compiuto nelle ultime 48 ore una serie di incursioni nel territorio occupato dagli israeliani, uccidendo undici militari di Israele, sabotando una linea ferroviaria e distruggendo una «jeep» avversaria. In particolare, sei soldati di Israele sono stati uccisi ed altri due feriti a Gaza. A sua volta, il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» dà notizia che propri uomini hanno fatto esplodere mine nelle allure di Goulam, sulla sponda occidentale del Giordano e a Sud del Mar Morto, nel periodo compreso tra il 20 e il 30 luglio, provocando la morte di numerosi israeliani, tra i quali un ufficiale superiore dell'esercito.

Ad Amman, il portavoce militare giordano ha confermato che l'aviazione israeliana ha incominciato alle 13, ora locale, il bombardamento delle posizioni arabe situate presso la città di El Salt. «Le nostre forze - ha aggiunto il portavoce - hanno risposto con tiri della contraerea». Un'ora prima che lo attacco avesse inizio, apparecchi di Israele hanno aperto un fuoco di artiglierie contro la zona di El Salt. L'apparecchio è stato visto precipitare in fiamme a Nord di Gerico. Si ritiene che anche altri apparecchi israeliani siano stati colpiti.

Nel pomeriggio si è avuto anche un duello di artiglieria tra giordani e israeliani, nella zona del ponte di Abdullah, nella vallata del Giordano. Dapprima hanno aperto il fuoco i carri armati, poi le artiglierie. Il fuoco è terminato alle 19: per oltre tre ore i carri armati e l'artiglieria delle due parti hanno continuato il fuoco dal ponte Abdullah al ponte Abdullah, su un fronte di parecchi chilometri. Nessuna perdita umana si è avuta da parte israeliana, almeno un carro armato giordano - si afferma a Tel Aviv - è stato colpito e incendiato.

Dubcek ha poi parlato della

LA CONVENZIONE REPUBBLICANA



Miami Beach - Comincia questo pomeriggio la convenzione repubblicana che dovrà indicare il candidato da opporre a quello dei democratici nella corsa alla Casa Bianca, i tre aspiranti all'elezione sono Nixon, Rockefeller (nella foto mentre parla ai suoi sostenitori) e Reagan. Questi ultimi due, proprio alla vigilia della convenzione, si sono alleati per impedire una clamorosa affermazione dell'ex vice di Eisenhower. (Un nostro servizio particolare in XI pagina)

PICCOLO Sport

G. F. DI GERMANIA
Stewart su «Matra Ford» vince e scavalca l'ckx nel mondiale
GIRO DEL LAZIO
Dormono gli assi si impone Polidori
BASEBALL A OPICINA
Le Antille olandesi di misura sull'Italia
NUOTO INTERNAZIONALE
L'Italia davanti a Finlandia e Spagna
CALCIO SERIE C
La nuova Triestina alla vigilia del raduno
VELE IN ADRIATICO
A «Maris Stella» la Spalato - Trieste

Dimostrazione a New York

New York, 4. Agenti della polizia di New York hanno caricato oggi un gruppo di dimostranti che si rifiutavano di sciogliersi al termine di una manifestazione contro la guerra nel Vietnam, a Times Square. Circa 150 dimostranti, dei 3000 partecipanti alla riunione, sono stati affrontati davanti alla cattedrale di San Patrizio, caricati dalla polizia a cavallo e da agenti armati di sfollagente.

LA FUGA DALLE CITTÀ

Secondo il quartier generale israeliano, l'organizzazione «El Fatah» aveva trasportato le sue basi principali in questa zona montagnosa, dopo l'azione israeliana contro Karameh, il 21 marzo scorso. Le basi colpite oggi si trovavano a sud della città e tre chilometri ad ovest della stessa. Si assicura che l'aviazione israeliana ha preso di mira soltanto obiettivi militari evitando di arrecare danni alla popolazione civile. Le informazioni sulle basi di «El Fatah» erano state fornite da infiltratori arabi e da prigionieri dell'esercito israeliano.

L'azione di oggi viene giustificata dalle forze armate israeliane, colpite da un numero di infiltrazioni e di atti di sabotaggio, che nel mese

La situazione

I risultati dei colloqui di Cerna e Bratislava hanno superato le speranze dei responsabili del nuovo corso cecoslovacco: la vittoria di Varsavia appartiene al passato; il presidium di Praga è riuscito non soltanto a difendere la sua politica, ma per di più a far cessare la minaccia di partiti questi, per lo meno secondo il giudizio espresso dal Presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca Smrkovsky, hanno ufficialmente messo la parola fine al lungo braccio di ferro tra Mosca e Praga.

Si tratta di una valutazione infondata, certo, ma da un certo ottimismo, poiché a giudizio degli osservatori occidentali la linea di Varsavia appare di politica estera contenuta nel documento conclusivo del vertice di Bratislava esprime la volontà sovietica di voler chiudere l'aspra polemica mediante un documento che inequivocabilmente sancisce il ritorno della Cecoslovacchia nell'ambito del blocco ortodosso.

Pur riaffermando nel documento il principio delle «relazioni di amicizia» - cioè la reciproca non ingerenza - significativa è l'assenza con cui in esso si rinnova l'impegno alla coesione in funzione dell'imperialismo nonché il rilievo della necessità di un rafforzamento del Patto di Varsavia. Si tratta comunque di valutazioni basate sulla interpretazione dell'ermistico linguaggio comunista: solo i fatti potranno dimostrare se la realtà ha vinto a Cerna e a Bratislava, o se i governi cecoslovacchi, dopo aver esultato con vive cordialità i compromessi le altre cinque delegazioni, hanno fatto ritorno a Praga, o, secondo voci non confermate, dovrebbero ricevere quanto prima la visita del Presidente jugoslavo Tito.

Il Presidente del Consiglio francese Messmer Debat è stato ufficialmente al potere dagli stessi ufficiali che 24 ore prima avevano annunciato il suo allontanamento dalla massima carica. Il colpo di Stato era stato preceduto da un invito in tal senso rivolto a Messmer Debat dal capitano dei paracadutisti Ngonbi che aveva assunto il potere.

Il Capo dello Stato formerà nelle prossime ore un nuovo Consiglio orientato più a sinistra, per soddisfare le richieste dei militari autori del golpe.

Situazione sempre tesa in Medio Oriente. L'aviazione israeliana è entrata in azione contro il quartier generale dell'organizzazione terroristica araba «El Fatah». Da parte sua l'organizzazione per la liberazione della Palestina ha annunciato di aver compiuto nelle ultime ore una serie di attacchi nei territori occupati dai repubblicani israeliani, uccidendo undici militari israeliani. Un lungo duello di artiglierie è stato ingaggiato tra le opposte sponde del Giordano. Amman ha comunicato che la popolazione civile ha chiesto la riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'ONU.



Bologna - Una autocolumna di dieci chilometri è stata osservata nelle prime ore di ieri mattina nei pressi dello svincolo per l'autostrada che porta a Rimini, sulla riviera adriatica

NUOVO INTERVENTO DI PAOLO VI NELLE POLEMICHE SULLA «HUMANAE VITAE»

Il Papa esprime comprensione per gli oppositori dell'enciclica

«La norma da noi riaffermata deriva dalla legge di Dio» - Essa non è contraria alla paternità responsabile - Mai giunti in Vaticano tanti messaggi di consenso

Castelgandolfo, 4. Paolo VI è tornato a parlare dell'enciclica sulla regolazione delle nascite, rivolgendosi oggi a un'assemblea di cardinali riuniti a Castelgandolfo. Ha detto di avere ricevuto da ogni parte del mondo, per l'enciclica, il maggior numero di omaggi e di ringraziamenti che egli ricordi, ha espresso «comprensione» per coloro che la osteggiano ed ha sottolineato il valore positivo del documento, concludendo con un particolare saluto a tutti gli sposi.

«La voce della nostra enciclica «Humanae vitae» - ha affermato il Pontefice - ha avuto molti echi; e, a nostro ricordo, non mai sono arrivati al Papa tanti spontanei messaggi di ringraziamento e di consenso per la pubblicazione di un suo documento come in questa occasione, da ogni parte del mondo e di ogni ceto di persone. Diciamo questo per ringraziare cordialmente tutti quelli che hanno accolto la nostra enciclica, e che ci hanno testimoniato la loro adesione. E il Signore li benedica».

«Sappiamo - ha proseguito Paolo VI - che vi sono anche molti che non hanno apprezzato il nostro insegnamento, anzi non pochi lo osteggiano. Possiamo in un certo senso capire questa incomprensione e anche questa opposizione. La nostra parola non è facile, non è conforme a un uso che oggi si va purtroppo diffondendo, come comodo e apparentemente favorevole all'amore e all'equilibrio familiare. Noi vogliamo ancora ricordare come la norma da noi riaffermata non è nostra, ma è pro-

pria delle strutture della vita, dell'amore e della dignità umana. E' cioè derivata dalla legge di Dio. «Non è norma - ha proseguito il Papa - che ignori le condizioni sociologiche o demografiche del nostro tempo; e non è per sé contraria, come alcuni sembrano supporre, a una ragionevole limitazione della natalità, né alla ricerca scientifica e alle cure terapeutiche, né tanto meno alla paternità veramente responsabile, e neppure alla pace e all'armonia familiare. E' solo una norma morale esigente e severa, oggi sempre valida, che vieta l'uso di mezzi i quali intenzionalmente impediscono la procreazione, e che degradano così la purezza dell'amore e la missione della vita coniugale».

IL DISAGIO REGISTRATO

tra i cattolici inglesi

Londra, 4

La pastorale del Cardinale Heenan, letta oggi in tutte le chiese cattoliche di Westminster a commento dell'enciclica papale, è soprattutto a lenimento delle difficoltà morali e dell'angoscia in cui molti coniugi cattolici di questo paese sono venuti a trovarsi, sembra sia accolta da una gran parte dei fedeli come un segno che la Chiesa, affermata rigidamente il principio che ha ritenuto di dovere affermare, non sarà poi svara di compassione e di comprensione per quanto riguarda l'attuazione pratica.

I giornali domenicali usciti oggi riflettono largamente il disagio che il mondo cattolico inglese attraversa. Non mancano

Grazie alla compattezza dei dirigenti cecchi nei colloqui di Cerna e Bratislava

Si è risolta in un fallimento l'offensiva russa contro Praga

Dubcek conferma che la Cecoslovacchia proseguirà sulla strada imboccata nello scorso gennaio. Esclusi accordi segreti - Per l'indipendenza è però indispensabile, ha detto, l'intesa con l'URSS

Praga, 4. Alexander Dubcek, segretario del PC cecoslovacco, ha parlato stasera alla radio televisione sui risultati di Cerna e di Bratislava. «Con soddisfazione - egli ha detto - possiamo constatare che i colloqui hanno avuto successo e hanno corrisposto alle nostre aspettative. La delegazione cecoslovacca ha adempiuto alla sua missione. Altra via per il popolo cecoslovacco e per la Nazione non esiste, se non quella intrapresa dopo gennaio e per la quale ha deciso il popolo stesso».

Dubcek ha poi parlato della



Bratislava - La partenza della delegazione della Germania Est, capeggiata da Walter Ulbricht, che è stato uno dei più duri avversari

Acrobata jugoslavo si uccide a Roma

Roma, 4

Uno jugoslavo si è ucciso questa sera gettandosi da una finestra del secondo piano della caserma dei carabinieri del «Gruppo Roma Primo», situata in piazza San Lorenzo in Lucina. Si tratta dell'acrobata Borislav Pavlic di 50 anni, nato a Sarajevo, il quale era stato fermato questa mattina dai carabinieri in via della Conciliazione.

Lo straniero, sorpreso questa mattina a rubare alcune collane in un negozio, aveva tentato di fuggire, ma era stato raggiunto e immobilizzato da due carabinieri. Accompagnato poi in caserma, si era chiuso, di fronte all'interprete, in un ostinato mutismo. I carabinieri, tuttavia, non hanno avuto difficoltà a sapere che il Pavlic si trovava a Roma da tre-quattro giorni, alloggiato nella pensione «Siracusa» di via Marsala 50.

Questa sera, mentre due sottufficiali lo stavano nuovamente interrogando, lo jugoslavo ha raggiunto con un salto la finestra, che era aperta, e si è lanciato, cadendo da circa dieci metri sulla piazza di San Lorenzo in Lucina, a poca distanza dal portone d'ingresso della caserma. La salma è stata, poco dopo, rimossa e trasportata nell'Istituto di medicina legale e resterà a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'autopsia.

go manca il minimo accenno alla

violenza campagna condotta fino a pochi giorni fa contro il nuovo corso cecoslovacco, ed è significativo che il documento ribadisce anzi esplicitamente (il che nelle attuali circostanze assume carattere non formale) il diritto di ciascun partito comunista a regolarsi secondo le sue esigenze nazionali. Tutto ciò viene interpretato come un obiettivo riconoscimento dell'attuale realtà cecoslovacca, che sembra giustificare le soddisfatte affermazioni dei dirigenti di Praga, secondo cui essi non hanno fatto nessun passo indietro.

Gli osservatori rilevano che le linee generali del comunicato di Bratislava circa la collaborazione fra i Paesi comunisti e il bisogno di conservare il regime potrebbero essere state accettate dai cecoslovacchi anche prima dell'incontro a sei. Di per se stesse, queste espressioni generiche del comunicato sembrano indicare che la campagna diretta dal Cremlino contro i presunti pericoli per il comunismo in Cecoslovacchia e nei Paesi vicini non è riuscita a cambiare nulla.

Tuttavia è possibile che accordi segreti siano stati raggiunti e che essi possano rappresentare una vittoria per i comunisti. Forse i russi hanno sottoscritto a Bratislava una dichiarazione che appare favorevole ai nuovi dirigenti cecoslovacchi in cambio dell'assicurazione che alcune caratteristiche essenziali del regime comunista, come la censura della stampa, venissero ristabilite in Cecoslovacchia. Gli sviluppi del nuovo corso rivelano certamente i correttivi imposti da Mosca.

Castelgandolfo - Il Pontefice parla della «Humanae vitae» dal balcone della residenza estiva

UN BRAVO COMANDANTE

e risorse di Dubce

si è visto «rivestire»

abitanti di un paesin

giorno, al cui dirigente riferì
non l'accaduto. Immediatamente
fuerono accompagnati in un
negoziò di abbigliamento, d'ora
furono offerti indumenti di
tipo a tutti i membri della
famiglia. Successivamente un
berbero offrì loro capitali per
tutta la durata della vacanza
un'officina riparò gratuitamente
l'automobile ritrovata alcuni
giorni dopo priva di paraoli
accessori.

Il fatto si è saputo solo
oggi, allorché il prof. Kravsky
prima di far ritorno in patria
ha voluto esprimere la sua loro
conoscenza ai cittadini di
Prima della partenza sono
si offerti ancora vari doni
il prof. Kravsky ha accettato
soltanto una bottiglia di
locale che ha promesso di

PROTAGONISTA DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE IN CUI COMANDO' IL FRONTE CENTRALE RUSSO

È morto a settantun anni il Maresciallo Rokossovsky

Nel dopoguerra fu Ministro della Difesa in Polonia e membro del Politburo, poi Viceministro nell'URSS

stra Italia, alacre, vitale, piena di fervore che saprà proseguire nel suo cammino di progresso e di gloria del passato, ma anelante alla concordia nel lavoro, nella giustizia e nella solidarietà con i popoli del mondo, che non si arrende e per sempre più alti destini.

Nel pomeriggio, nel Museo civico di Bassano, il Ministro dell'Interno ha inaugurato una mostra storica sulla guerra combattuta sul Grappa. All'inaugurazione della mostra, che raccoglie cimeli e fotografie in un'ampia galleria di forte suggestione austriaca, è intervenuto anche il segretario nazionale della Dc on. Mariano Rumor. L'on. Rumor è il Ministro della Difesa, e il suo intervento, insieme a quello del presidente del Comitato per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della Vittoria, ha dato il suo contributo alla cerimonia al tempo-ossario di Bassano.

Mosca. Il maresciallo Konstantin Rokossovsky, uno dei grandi capi militari sovietici dell'ultima guerra, è morto a 71 anni, malato dalla quale era affetto da molto tempo. Aveva 71 anni.

L'annuncio della morte di comunisti è stato dato dal "Pravda", il "martello degli Unni", è stato dato oggi da un comunicato comune diffuso dal Consiglio dei Ministri, dal Soviet Supremo e dal Comitato Centrale del Pcus. Il comunicato, che reca in calce le firme dei tre massimi dirigenti sovietici e del Ministro della Difesa, definisce Rokossovsky "un eroe di guerra dell'esercito sovietico, un generale di grande talento, un grande eroe della grande guerra patriottica la cui figura è un nobile esempio di ininterrotta dedizione alla patria socialista e alla causa del socialismo".

Rokossovsky era nato a Varsavia nel 1896; il padre era un polacco di lingua polacca, ma dell'epoca militare sovietica di Frunze, era entrato nel

partito comunista dal 1919 e a data aveva prestato servizio nell'esercito sovietico. Durante la seconda guerra mondiale fu ferito in tre diverse occasioni: comandante di unità combattimento, aveva in particolare dato un valido contributo alla difesa di Mosca, e a Berlino. Dopo la guerra, fu in qualità di tedesco catturando il generale Von Paulus. Nel 1943 era stato nominato generale di divisione e comandante del fronte di battaglia. Dopo la guerra, si portò tra l'altro l'offensiva che portò le forze sovietiche fino alle porte di Varsavia; il 29 giugno fu nominato comandante in capo dell'URSS.

Alto, bell'uomo, molto più giovane all'aspetto di quanto fosse realmente, Rokossovsky era un soldato di prim'ordine della gerarchia militare sovietica partendo dal gradino più basso. Veniva proprio dalla guerra e nonostante i turbidi anni, nonostante le epurazioni in massa seguite alla guerra civile e ad un lungo periodo trascorso

DUECENTO INTERVENTI IN UN ANNO PER MALFORMAZIONI CARDIACHE NEI NEONATI

«Corregge» il cuore ai bambini il «Barnard italiano» di Bergamo

Per i casi di cardiopatia congenita molto alto il tasso di mortalità se non si operano subito. Mezzo miliardo di attrezzature in dotazione: se ne avvarrà anche l'«équipe» di Città del Capo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bergamo, 4

Cecilia Fioridonti è una bella bambina, con gli occhi ed i capelli scuri, nata nove mesi fa. Trani e i suoi genitori, Angelo e Nunzia, che non hanno altri figli, hanno avuto una bambina che si è chiamata Cecilia. La piccola è infatti uno dei circa ottomila bambini che nascono ogni anno in Italia con un difetto cardiaco e, come tutti gli altri, Cecilia è stata sottoposta alla breve parabola.

Da qualche giorno la piccola Cecilia è stata sottoposta al suo terribile destino: in una clinica di Bergamo, dove si trova un chirurgo ha potuto ripara il suo difetto cardiaco, e così la piccola potrà vivere una infanzia

Le statistiche mediche assennano infatti ai casi di cardiopatia congenita, se non trattata chirurgicamente, un tasso di sopravvivenza che giunge fino al 50 per cento entro il primo anno di vita; con la chirurgia correttiva se ne recuperano, invece, il 70 per cento. Del rimanente, che superano il primo anno di vita, si può dire che, in media, giungono a 25 anni, per cui è necessario intervenire chirurgicamente a un'età tra i cinque e i sette anni.

Interventi come quello a cui è stata sottoposta la piccola Costanza, che ha già 4 anni, sono di Bergamo, si succedono, da un anno a questa parte, quasi alla media di uno al giorno: i bambini proseguono a tutta forza, e i genitori si accorgono, con senso, che una lunga e dolorosa, quanto inutile trafalga spedisce loro i figli in ospedale. L'intervento chirurgico è infatti il solo che possa porre un utile riparo alle

malformazioni congenite delle loro funzioni cardiache e circolatorie; purtroppo in Italia la tecnica di cardio-chirurgia infantile non ha ancora avuto un soddisfacente sviluppo.

Sotto questo aspetto il centro di chirurgia cardio-toracica del nostro ospedale costituisce una parte importante della nostra attività. Bergamo per iniziativa di un giovane cardio-chirurgo italiano specializzato per dieci anni negli Stati Uniti, il dott. Gaetano Geronzi, ha compiuto il primo importante passo in avanti.

Nicolino Geronzi, un altro tra i piccoli ospiti del centro di chirurgia cardio-toracica di cui ha fatto parte, ha tenuto il suo corso di camminare lungo le corsie della clinica dopo essere stato sottoposto, tre settimane fa, ad un intervento chirurgico di cuore. «Io ho già fatto il mio corso», ha esultato, «e le mie gambe si sono rafforzate, il colorito bluastro della sua pelle è sparito. Il bambino non può muoversi dal letto» ha scritto il medico.

era in coma ed appariva
hanotico.

Alla 22 del dott. Azolina deci-
l'interento chirurgico: egli
uscì non soltanto a salvargli
la vita, ma anche a toglierli
la gamba. L'oste attaccata
all'ala sacrena: dopo aver aper-
l'arteria femorale, ne tolse
coaguli che l'occludevano; la
membra era salvata.

In questo suo primo anno di
vita il Centro di chirurgia car-
diotoracica di Bergamo ha trat-
tato circa altri duecento casi
di cardiopatie congenite. Tra
questi, 100 erano bambini, 100
erano a livello dei migliori cen-
tri internazionali; quella del
Centro bergamasco è, tra l'al-
tro, l'unica grossa casistica con
una propria sala operatoria, con
sezioni delle cardiopatie congeni-
te entro i 24 mesi di vita.

Del resto il dott. Azolina, di-
rettore dell'«équipe» che com-
prende due anestesisti, tre chi-
rurghi, tre infermieri, tre anes-
tessatori, due strumentisti e
due infermieri tutti specializza-
ti nelle rispettive branche, è
l'unico membro italiano della

ciologia chirurgica americana, e uno dei sei chirurghi europei appartenenti a questa società si fama mondiale: qualcuno lo a già soprannominato il «Barone».

Il Centro di Bergamo si avvale peraltro di una completa attrezzatura, il cui costo complessivo ha superato il mezzo milione di lire.

Per realizzare anche interventi chirurgici «a cuore aperto» in cui cioè sia necessario instaurare la circolazione sanguigna extra-corpo.

Il laboratorio, che è diretto al dott. Giovanni Battista Ferreri, è particolarmente attrezzato con apparecchi modernissimi per ciò che riguarda gli studi di immunologia, necessari nei trapianti: proprio in questo laboratorio la dottoressa Marie Perle ha eseguito le sue ricerche.

Il prof. Botha, l'immunologo di Montbard, compirà nel prossimo mese di settembre una lunga serie di ricerche.

M. P.

partito operaio polacco e due anni più tardi, nel 1952, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri polacco.

Nel 1956, subito dopo l'ascesa al potere di Gomulka, Rokossovsky non veniva rieletto al Politburo, e nel novembre del 1956 stesso anno rientrava nell'URSS, riacquistando la cittadinanza sovietica e assumendo la carica di Viceministro della Difesa. Nel 1962 aveva ricevuto il titolo onorifico di ispettore generale del gruppo di ispettori generali del Ministero della Difesa.

Rokossovsky aveva ricevuto anche il titolo di "Eroe dell'Unione Sovietica" ed era stato decorato cinque volte con l'Ordine di Lenina.

BAMBINO PER GIOCO
uccide un ragazzo

Napoli, 4
Agricoltura
Il figlio di un
farmine Cimmino di anni
a ucciso con un colpo di fu-

IL RICONOSCIMENTO A UN ROMANZO DEL 1945

«La famiglia Moskat» vince il Premio Bancarella

do il denaro su un tavolo. Il generoso donatore era infatti un certo signor Sostakovic, vicario di Celestina Mosca, la quale all'età di 80 anni è stata arrestata ieri e condotta nel carcere di San Vittore per scontarvi un giorno e reclusa nella versione di una contravvenzione per contrabbando.

E' una storia che inizia nel 1961, quando l'anziana donna si era recata al cinema per assistere al film "Il contrabbando del signor Sostakovic", un giorno fu sorpresa dal contrabbando: un giorno fu sorpresa dalla Guardia di Finanza che le fece una contravvenzione di 98 lire, ma la donna non pagò il denaro e si ebbe pertanto la conversione della pena: all'epoca per ogni quattrocento lire di contravvenzione veniva calcolata una giornata di carcere, pertanto Celestina Mosca fu condannata a scontare 232 giorni di reclusione.

Successivamente, tuttavia, ormai che la condanna divenisse definitiva, la legge sul calcolo della conversione di pena cambiò (adesso vengono infatti cal-

danna fu resa definitiva dalla Corte di Cassazione nel 1949.

Il Tenca viveva a Milano; questo la polizia lo sapeva ma l'anziano pregiudicato aveva un senso per sfuggire alle ricerche: il suo fascicolo presso la Questura è pieno di rapporti di agenti che, dopo aver identificato la sua abitazione, si recavano sul posto solo per venire a sapere che da pochi giorni se ne era andato. Ultimamente aveva perfino rinunciato ad avere una casa e viveva alla giornata, dormendo dove gli capitava. Si era però affezionato ad alcuni bar della periferia dove passava gran parte del suo tempo, ed è stato qui che infine la polizia lo ha raggiunto, arrestandolo.

Quelcuno però aveva suggerito al padre del bambino il nome del dott. Azolina e quello, senza pensarci due volte, aveva messo il piccolo a bordo di un'autoambulanza e, dopo un viaggio durato 22 ore, era giunto a Bergamo. Le condizioni di Massimo erano apparse subito disperate, tra l'altro, il difetto cardiocircolatorio (una stenosi aortica) e la presenza di un'anomalia (una coarctazione dell'aorta) avevano provocato un inizio di cancro ad un piede; il piccolo, mol-

due giovani imbianchini, i figli Carmine di 12 anni e Luciano di nove. Carmine Cimmino ad un certo momento si è impadronito del fucile del padre.

condanna è divenuta definitiva la donna si è trovata a scontare 19 giorni di carcere. Ieri gli agenti si sono recati nella sua



L'anello di Re Salomone» di Conrad Lorenz (Adelphi) con 5 voti e Martin Luther King con «La forza di amare» (SEI) con sette voti.

al libro:

8
TIGLIA

**ARRESTATO A 77 ANNI
per una rapina del 1945**

Milano. 4
Non se l'aspettava più di es-
sere arrestato. Battista Tencati
di 77 anni, residente a Milano
senza fissa dimora: dopo tanti
anni pensava infatti che la poli-
zia si fosse dimenticata di lui.
Era stato infatti la notte del 24
agosto 1945 che assieme ad al-
tri cinque uomini, assali la
"tessitura di Merate", nel pres-
sio di Como.
Legarono il guardiano e quin-

zio delle schede compiuto dal notaio del premio dott. Mario Angella, nella piazza di Pontenocelli, si è subito avuta la sensazione che, come tutti sapevano, la sinistra tra Singer e Soldati: non a metà scrupolo, infatti, lo spoglio è rimasto equilibrato, poi Singer ha decisamente preso il sopravvento, premiazando nettamente Soldati.

Il premio del prossimo anno, il "Gerle d'oro" di benemerita al Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri on. Luigi Gallo, che ha presenziato alla manifestazione, a Carlo Rosselli e ad una librale, Rina Zeffi.

La giornata si era aperta sta-

MOSCA
di Isaac Bashevis Singer
L'ultimo romanzo
di un grande scrittore
in America
"Un meraviglioso mondo
stupendo mondo, qu

KAT
vois Singer
nzo del più
che viva oggi
rica
ndo, un terribile e
lo di I. B. Singer”
Henry Miller

La banda fu identificata e i com-
plici arrestati, ma il Tenca rius-
cì a sfuggire alle ricerche e la
Corte di Assise di Como lo con-
dannò in contumacia nel 1947 a
12 anni di reclusione; tale con-

Taormina — Claudia Cardinale, a cui sono stati assegnati l'altro titolo, posano sorridenti con i

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo») e Franco Nero, i due attori sera i premi «David di Donatello» la significativa statuetta

Città del libro» con l'inaugurazione collettiva di tre mostre: quella di pittura del pontremese Angelo Triani, quella delle opere premiate al primo concorso fotografico «Lunigiana» e quella delle tavole che fanno parte dell'opera storico-artistica

LONGAN

ESI & C.

CRONACA DELLA CITTÀ

LE GRANDI MANOVRE PER L'IMMINENTE FERRAGOSTO

DIFFICILE ESTIRPARE IL PALLINO DELLA COSTIERA

Molti cercano di sottrarsi con piccoli trucchi allo smistamento su altre arterie, causando così ingorghi, code e intasamenti

Nella regione fiera c'era in circolazione circa mezzo milione d'automobili. Si calcola perciò che oltre un milione di persone abbiano lasciato le loro case per le mete tradizionali d'estate: ai monti o al mare. Il traffico automobilistico ha impegnato tutte le strade di grande comunicazione e, in particolare, l'autostrada Trieste - Palmanova - Udine. Anche sulla Pontebbana sin dal mattino vi è stato un intenso traffico. Nei punti nevralgici, intasamenti e ingorghi con lunghe code di macchine sono stati distratti dalle pattuglie della Polizia stradale che fin dalle prime ore sono state dislocate dove maggiore si prevedeva l'afflusso dei gittanti. A tutti i valichi di frontiera, inoltre, il movimento è stato intensificato anche se l'eccezionalità del traffico è diventata ormai una regola da giorni festivi.

Dalle 18 alle 21 è stata sulla via d'accesso alla nostra città quella che ormai può definirsi l'operazione «via sicura». Gli uomini della stradale hanno avuto il loro daffare a distribuire centinaia e centinaia di auto convogliando in direzioni obbligatorie. E' noto che lo scopo di questo provvedimento, che resterà in vigore fino a tutto Ferragosto, nei giorni festivi, ha lo scopo di evitare intasamenti lungo viale Miramare e assicurare maggiore scioltezza nel traffico lungo la costiera. Questa strada sembra davvero essere la preferita non solo dai turisti ma anche dai triestini che pur ben la conoscono. Altrimenti non si spiegherebbe l'accanimento con cui taluni tentano ad ogni costo di immettersi su questa arteria. Il panorama ha le sue esigenze, forse, ma anche la disciplina stradale e le consegne degli agenti hanno le loro. Così è successo che automobilisti spediti d'autorità sulla statale 202 hanno tentato di immettersi sulla costiera all'altezza di Sistiana; altri, più esperti in questo gioco a nascondere sulle quattro ruote, dopo essere stati obbligati a proseguire per la provinciale verso Prosecco hanno girato a destra tagliando netto attraverso il Borgo San Mauro nel tentativo di sbucare sull'affascinante costiera. Il lavoro della Polizia stradale è risultato perciò più oneroso del solito e più sbrantante, mentre il comportamento indiscriminato di questi automobilisti ha causato degli ingorghi nel traffico che sono andati a loro stesso svantaggio. Da quando è in atto questo provvedimento...

vedimento di suddivisione delle colonne d'auto lungo tre strade d'accesso alla città, la Polizia stradale non si è mai stancata di richiedere la collaborazione e la comprensione di tutti. Queste decisioni non nascono certo dalla volontà di compiere delle «grandi manovre» sulle vie di comunicazione, ma scaturiscono unicamente dalla volontà di rendere a tutti il viaggio più sicuro e più spedito. La regola geometrica che la retta è la distanza più breve fra due punti non è sempre valida nel traffico d'oggi. Chi segue una strada più lunga e meno battuta dal traffico può arrivare prima di chi si lancia su una strada più breve ma più intasata. Applicare sulla strada le doti della furberia nazionale può costare cara non solo in termini pecuniari di contravvenzione, ma anche in sicurezza personale. Tutti con gli stessi diritti sulla strada, ma tutti con gli stessi doveri.

La prima domenica d'agosto

è stata dunque animata da ingorghi e difficoltà sulle vie di comunicazione e dall'incertezza del tempo che si è deciso a rimettersi solo nel primo pomeriggio. La giornata balneare è stata salva a metà e gli stabilimenti e i tratti di costa liberi ai bagnanti si sono riempiti nel pomeriggio. Si è svuotata invece la città, ma solo in parte, perché a rimpiazzare gittanti e bagnanti sono giunti i turisti che hanno recato una certa animazione sulle rive e nelle vie del centro.

A sera lo spettacolo pirotecnico ha richiamato la solita folla sulle rive, specialmente sul molo Audace e sugli altri punti strategici, dal Castello di San Giusto, ai terrazzi, alle colline. Fontane di luci, fiori di fuoco che sbocciavano improvvisi nel cielo spazzavano l'oscurità. Da due anni questi spettacoli non si rinnovavano, ma l'interesse è rimasto sempre vivo.



Una bella lstantanea dei fuochi d'artificio che hanno avuto luogo ieri sera in Bacino S. Giusto

BREVE INCONTRO CON L'ATTORE-REGISTA A MONFALCONE

Tognazzi unico VIP al varo semiclandestino

Ha girato alcune scene per il suo terzo film

(«Giornale») Ugo Tognazzi, il popolare attore ora impegnato nella sua terza esperienza di regista, aveva bisogno di un varo per l'ultimo film che sta dirigendo «Sissignore, VIP». (Va spiegato subito che VIP è la sigla inglese di «very important person»). Ebbene Ugo Tognazzi il varo se lo è andato a cercare dal vero, bussando ai cantieri per trovare l'occasione buona.

Doveva essere un varo grosso, un varo di quelli in cui i VIP accorrono come api sul miele. A Tognazzi peraltro interessava la nave, in quanto i VIP se li era «costruiti» per conto suo. L'occasione l'ha trovata al Cantiere di Monfalcone con il varo semiclandestino dell'altro ieri della «Vittorio Valletta», da 102 mila tonnellate. Proprio la nave che faceva per lui.

Gli accordi sono stati presi per tempo e sabato scorso, a fianco del direttore ing. Lippi, c'era anche Ugo Tognazzi dietro alla macchina da presa. Lassù, in cima allo scafo, a toccar quasi con mano il mastodontico bulbo di prora. Era al corrente



di tutto, anche delle agitazioni sindacali. Ma la tribuna delle autorità l'aveva già riempita, per conto proprio, girando la scena a Roma. «Ci sono proprio tutti — ha detto — anche gli alti ufficiali di Marina, proprio come deve essere ai vari. Ma la nave no, quella doveva essere vera e me la sono venuta a prendere qui». Va a finire così che il varo in sordina di Monfalcone apparirà sullo schermo vestito proprio di quelle cornice che la realtà ha lasciato fuori dai cancelli del Cantieri. Ed è anche finito che Tognazzi ha fatto, lui, la figura del VIP, tassì in alto dietro alla macchina da presa.

Studia le inquadrature con calma, dava rapidi suggerimenti aggrandosi sull'alta passerella e attirando gli sguardi incuriositi e divertiti di alcune imparate del Cantieri. Una macchina da presa è stata istantaneamente anche su una delle gru semoventi che s'acclamavano attorno allo scafo prima del varo. E lui dal basso, ad agitare la mano per suggerire l'inquadratura migliore.

Tognazzi a Monfalcone è stato una sorpresa anche per il direttore stesso del varo, ing. Lippi, che se l'è visto a fianco quasi all'improvviso. «Mi sa proprio che quello là in fondo sia Tognazzi. Sì, gli riconosco gli daffari». Ha detto così a un certo punto, o qualcosa del genere, vedendolo aggirarsi con sicurezza sulla passerella vestito di un maglione blu dolcemente, maniche rimboccate e sguardo attento.

Tognazzi era giunto in Cantieri con alcuni uomini della sua troupe, quasi in punta di piedi. E così se ne è andato. Curiosità intorno, ma senza clamori come si addice a un posto di lavoro impegnativo. Ora è ritornato a Roma dal suo V.P. per gli ultimi giri di manovella. Il film è quasi pronto. La sequenza del varo era il tocco finale.

Improvvisa scomparsa del comandante Meak



E' morto l'altro ieri improvvisamente il comandante Carlo Meak, notissimo in tutto il mondo marinaro di Trieste e Venezia. Il comandante Meak ebbe un passato molto movimentato. Assolto l'Istituto nautico di Trieste, nei primi mesi del 1915 si rifugiò in Italia e si arruolò nella Marina da guerra. Fu impegnato in varie unità della Marina e partecipò a mol-

ESPOSTI DAL 16 AGOSTO NELLA SALA COMUNALE D'ARTE

VEDREMO IN MINIATURA TEATRO DI PROSA E PALASPORT

Intensa attività di mostre nel clima celebrativo del Cinquantenario La conclusione del raid storico Monte Grappa-Vittorio Veneto-Trieste

Dal 16 al 26 agosto saranno esposti alla Sala comunale d'arte i progetti e i plastici del nuovo Teatro di prosa e del Palazzo dello Sport. Si tratta di due opere pubbliche tra le più attese.

IL CALDO CHE FA	
massima	26,4
minima	20,3
mare	23,7

se, la cui presentazione vuole significare il completamento della fase di studio e di progetto che precede quella dell'esecuzione. La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 13 e

dalle 17 alle 20 nei giorni festivi; dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Il nuovo Teatro di Prosa dovrà costituire l'opera celebrativa del Cinquantenario, anche se la sua realizzazione non si attuerà certo entro il 1968, e lo stesso va detto anche per il Palazzo dello Sport. Quello che conta è però la realizzazione entro limiti di tempo supportabili, come già era stato sottolineato da alcuni consiglieri comunali.

La presentazione dei due nuovi progetti rientra nel quadro nutrito delle manifestazioni di vario genere che si compiranno fra agosto e settembre. Fra queste risaltano alcune dedicate al Cinquantenario. In particolare durante tutto questo mese e il prossimo sono aperte le seguenti mostre: quella dell'Irredentismo e del cinema della guerra 1915-18 al Civico Museo del Risorgimento, in via XXIV Maggio (orario festivo 9-13 escluso il lunedì; festivo 10-13); mostre del Museo Teatrale a documentazione dell'apporto di Trieste alla musica italiana negli ultimi cinquant'anni, a cura del Museo Civico (Teatro Verdi: giovedì e domenica dalle 10 alle 12); mostra de «La donna nella vita triestina» dell'età napoleonica alla prima guerra mondiale, a cura del locale Club Soroptimist (Museo di Storia Patria, via Imbriani 5, dalle 10 alle 13).

Sempre per quanto riguarda le mostre, da segnalare quella dei manifesti d'epoca che si aprirà sabato prossimo, 10 agosto, a Palazzo Costanzi, e che riguarderà il primo conflitto mondiale. La rassegna che resterà aperta fino al giorno 30 agosto è a cura del Comitato Trieste '68 e delle Arti Grafiche Ricordi di Milano.

Il 24 agosto al Castello di San Giusto è annunciato un concerto del complesso bandistico della Guardia di Finanza. Il mese si completa attraverso numerosi altri avvenimenti di carattere culturale, artistico, economico e sportivo.

Minicrociera M/n «Edra» FERRAGOSTO A ROVIGNO

L'U.T.A.T. ha noleggiato per Ferragosto la M/n «Edra», che effettuerà la tradizionale crociera lungo la costa dell'Istria, con visita al Canale di Leme e pranzo e bagno a ROVIGNO. La piacevole crociera eviterà ai partecipanti le lunghe attese, alle quali sono soggetti gli automobilisti che nelle giornate festive si recano in Istria. Posti limitati. Passaporto collettivo.

Iscrizioni presso U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Profitti

Maschietto nasce nell'ambulanza di P.S.

Nastro azzurro su un'autolettiga della Pubblica sicurezza. Un infermiere militare, Gaetano Murolo, delle guardie di P.S., ha pilotato felicemente il parto e, prima che l'ambulanza entrasse nell'atrio dell'Ospedale maggiore, il piccolo Mauro aveva già fatto udire il suo vagito.

La madre, Marisa Di Noia, di 25 anni, è felicissima: ha avuto ciò che tanto desiderava: il fratellino per la primogenita. Il parto è avvenuto alle 17.30. Pochi minuti prima il marito della signora, Sergio Di Noia, ha telefonato alla Croce Rossa e ha chiesto un intervento urgente di un'autolettiga: sua moglie aveva le doglie e il parto era imminente.

L'ambulanza della P.S., guidata dall'autista Gabriele Raspato, è accorsa all'indirizzo indicato, in via Settefontane 47. Al secondo piano la signora era già in attesa. Tutto procedeva molto regolarmente. La signora è stata adagiata nell'ambulanza, che è partita verso l'ospedale. L'infermiere Murolo ha detto all'autista di andare piano, di evitare brusche frenate e scossoni improvvisi. In via Massimiliano d'Azeglio, all'altezza della scuola, è incominciato il parto. L'autolettiga è proseguita verso l'ospedale rallentando ulteriormente la corsa. Il momento era piuttosto emozionante. Finalmente la nascita è il primo vagito. «E' un maschietto». E' stata la prima frase della madre.

PUNTUALMENTE RUBAVA E RESTITUIVA

Bello di notte con macchina altrui

Non poteva assolutamente fare a meno dell'auto il pittore Sergio Giraldi, di 22 anni, abitante in via dei Crociferi 9. E' diventato quasi una mania la sua. Ogni sera doveva fare un giro al volante di una macchina, e così, quando ha avuto un incidente in Jugoslavia ed è rimasto senza automobile, ha pensato di prendere la «110» di un suo conoscente. Ma non se la sentiva di chiederle in prestito, e così ha avuto l'idea di adoperarla quando l'altro andava a dormire. Ogni sera, alle undici, egli puntualmente si recava in via Madonna del Mare dove era parcheggiata la «110» (TS 57537) del pultore Renato Stefani, di 29 anni, abitante al numero 2 della stessa via. Sergio Giraldi apriva con chiavi false la portiera, si metteva al volante e girava per la città fino alle quattro e tre quarti, ora in cui doveva rimettere la macchina allo stesso posto in cui l'aveva trovata perché alle cinque il proprietario della «110» usciva di casa per recarsi al lavoro.

Forse tutto sarebbe andato liscio se Sergio Giraldi avesse

fatto benzina mettendo nel serbatoio quella che consumava, e inoltre fosse stato attento con le sigarette, il serbatoio quasi vuoto e la benzina bruciata da qualche mazzetta hanno messo sul chi vive lo Stefani, il quale si è rivolto alla Mobite. Gli agenti hanno studiato un appostamento, e ieri mattina alle cinque hanno sorpreso il Giraldi proprio mentre riponeva l'auto al parcheggio. E' stato così colto in flagranza di reato ed arrestato. Verrà denunciato alla Magistratura per furto aggravato e continuato.

GIORNO PER GIORNO LA SPEDIZIONE DELLA «BOEGAN» NELL'ABISSO GORTANI

Nel labirinto sotterraneo del Canin la costanza è stata alfine premiata

Tre speleologi hanno appreso via radio l'esito degli esami di matura - Arrivederci a settembre

Come abbiamo dato notizia, Giorgio Renar, Mauro Godina, Dario Bassi era al campo 2, dove venivano successivamente raggiunti da Adelchi Casale, Franco Florit, Roberto Enneri, Roberto Ivo, Lucio Stabile, Elio Padovan e Willy Role.

Non appena il livello dell'acqua ritornò alle normalità, venne posto un terzo campo avanzato (campo 3) a quota -620; da qui partì quindi una prima squadra di punta per esplorare una diramazione apparentemente importante e che si riteneva potesse superare il sifone di quota -875, davanti a cui avevano dovuto arrestarsi Gherbaz e Casale l'altro anno. Dopo alcuni difficili passaggi, la squadra di punta, percorrendo questa nuova via si ritrovò però al vecchio fondo, e inutili furono i tentativi di trovare una via di discesa attraverso cunicoli laterali.

Il campo 3 dovette essere spostato a quota -540 dove si aprivano altri rami inesplorati, ma anche qui una delusione attendeva la squadra triestina: dopo 80 metri di difficile discesa, la diramazione si congiungeva al ramo principale.

All'alba della domenica, al limite del tempo consentito, veniva effettuato un ulteriore tentativo, e questa volta la costanza di Gherbaz, Casale, Padovan, Florit, Stabile e Role veniva premiata: una galleria, lunga oltre un chilometro, conduceva a un nuovo pozzo, la cui pro-

fondità è stimata a circa 60 metri. Purtroppo non c'era più tempo per trasportare i materiali necessari a continuare la esplorazione di questa nuova parte del grande complesso che si presenta di straordinario interesse.

Dopo il necessario riposo si iniziava la faticosa risalita e il disarmo della cavità. Le operazioni erano concluse non l'appoggio di alcuni compagni giunti da Trieste per aiutare la squadra nelle ultime fasi del recupero: erano stati riportati in superficie 960 metri di scale, oltre 1000 metri di corde e cordini, materiale telefonico, attrezzature da bivacco individuale e collettive per 11 persone, battelli e materiale vario.

Prima di abbandonare la cavità sono stati immessi nel serbatoio 15 litri di soluzione concentrata di fluorescina, che daranno alle acque del sistema la tipica colorazione verde smeraldo. Già dalla scorsa domenica apposti rilevatori del traccante sono stati posti in alcune stazioni di controllo nella Val Raccolana e in altri punti da cui potrebbe emergere l'acqua dell'importante sistema ipogeo.

Con le nuove gallerie esplorate, l'abissista Gortani, già primo nella Regione Friuli Venezia Giulia per la profondità, si è al secondo posto per sviluppo, seguendo da vicino la Grotta Doviza, presso Tarcento.

to, con oltre 4 chilometri di sviluppo.

Com'è noto, le notizie della prima parte dell'esplorazione erano già giunte a Trieste tramite un collegamento via radio realizzato da un gruppo di radioamatori della Sezione di Trieste dell'Associazione radio-tecnica italiana. Tramite il ponte radio, che ha funzionato in maniera perfetta, Mario Gherbaz dal campo 3 aveva direttamente informato della situazione i dirigenti della Società Alpina delle Giulie che si trovavano nella sede di piazza dell'Unità. Un particolare curioso è che tramite radio tre giovani, impegnati nella spedizione — Padovan e Stabile della squadra di punta e Roberto Furia-

netto di appoggio esterno — sono stati informati dell'esito degli esami di maturità. L'originale collegamento radio è stato poi seguito con vivo interesse da numerosi radioamatori del Nord Italia, alcuni dei quali hanno chiesto di salutare telefonicamente la squadra triestina a cui hanno fatto gli auguri per il buon proseguimento dell'esplorazione.

Dopo una parentesi, in cui una squadra della Commissione grotte si reccherà a Verona per collaborare a una spedizione alla Spiga della Preta, le ricerche sul Monte Canin saranno riprese nel prossimo settembre.

Con le nuove gallerie esplorate, l'abissista Gortani, già primo nella Regione Friuli Venezia Giulia per la profondità, si è al secondo posto per sviluppo, seguendo da vicino la Grotta Doviza, presso Tarcento.

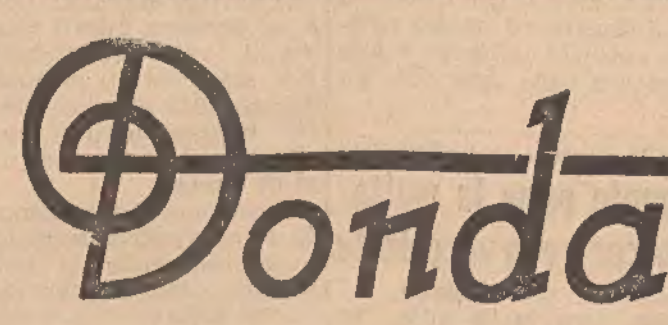


L'operazione smistamento in due dei suoi punti nevralgici



VENDITA STRAORDINARIA

per sistemazione locali



LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6

OGNI SETTIMANA NUOVE OCCASIONI

ZINI
CASE BELLE
SEMPRE

Tel. 61.118

ZINI

Viaggi brevi UTA

MONACO - SALISBURG 10-15/8	L. 494
MERANO - ST. MORITZ 15-18/8	L. 294
BLED - WOERTH 24 - 25/8	L. 114
ZAGABRIA - PLITVICE 29/8-9/9	L. 294
SAN MARINO - URBINO 31/8-2/9	L. 184

Iscrizioni: UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Profitti

LAVA AUTO VIA BELLOSGUARDO VIA BATTISTINI VIA VITTORIO

LA 17.a EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CARINZIANA

Presenza della Regione alla Fiera di Klagenfurt

Impostata sui tessuti e sull'abbigliamento la rassegna dei nostri prodotti - Un'assise internazionale per il legno

Per la quarta consecutiva, la nostra regione sarà presente ufficialmente alla Fiera internazionale di Klagenfurt, tramite le Camere di commercio di Trieste, Udine e Gorizia. Alla cerimonia inaugurale dell'importante manifestazione commerciale carinziana, che si svolgerà giovedì prossimo, 8 agosto, alle 10, interverranno l'assessore regionale all'Industria e commercio, Duilio, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, il presidente dell'Unione regionale delle Camere di commercio, Caldas, il presidente camerale di Udine, conte di Maniago, e numerosi esponenti della vita commerciale e imprenditoriale del Friuli - Venezia Giulia. Venerdì sera, nella hall dello albergo Moser Verdino, l'assessore Duilio si incontrerà con i giornalisti accreditati, ai quali illustrerà i motivi della rassegna realizzata dalla Regione, ma il complesso delle attività commerciali e industriali del Friuli e Venezia Giulia.

La mostra regionale viene allestita per la seconda volta nel padiglione in muratura, che ha carattere permanente e che è stato costruito con il finanziamento dell'Amministrazione regionale. Esso ha lo scopo di consentire agli operatori del Friuli - Venezia Giulia di predisporre mostre ed espositi varie nel capoluogo della Carinzia, tradizionale e naturale punto di convergenza tra le regioni confinanti, cioè la Slovenia, la Carinzia e la nostra. La gestione del padiglione è affidata alla Unione regionale delle Camere di commercio, che ormai da anni organizza le rassegne di prodotti friulani a Klagenfurt. Il padiglione si trova su un'area di 300 metri quadrati, su struttura di cemento armato, e può, ovviamente, venire utilizzato in periodi dell'anno. Le sue caratteristiche principali sono: la pianta a forma di stella e la copertura metallica, completamente visibile nella sua struttura sia all'esterno che all'interno. Il manufatto si trasforma in sala cinematografica per la proiezione di documentari industriali.

Nel padiglione della regione Friuli - Venezia Giulia, il cui espositivo preponderante è stato lo scorso anno quello del legno, stavolta ci sarà una rassegna di prodotti regionali impostata sui tessuti e sull'abbigliamento. Nell'ufficio annesso ci sarà un costante servizio pubblico relazioni. Funzionari saranno a disposizione delle informazioni relative all'economia della regione. Verrà distribuito un catalogo degli espositori - importatori, assieme alla guida dell'operatore economico del Friuli - Venezia Giulia, curata dall'Assessorato all'Industria e commercio; si tratta di un materiale fascicolo sulla realtà e sulle prospettive di sviluppo economico e industriale della regione, sul piano internazionale, corredato da una serie di cartine e fotografie.

Alla Fiera di Klagenfurt, giunta alla sua diciassettesima edizione, l'Amministrazione regionale, d'accordo con l'Unione delle Camere di commercio, intende pubblicizzare anche le zone e i prodotti industriali. Durante il convegno fieristico si svolgerà pure un'assise interna-

zionale della stampa specializzata nel settore del legno (motivo conduttore del comprensorio fieristico), con la partecipazione di giornalisti di sei nazioni. Tra gli esperti italiani ci saranno tre giornalisti del Friuli - Venezia Giulia. Verrà inoltre distribuita, in diverse traduzioni, una nota illustrativa dell'Unione delle Camere di commercio, dal titolo «Un dialogo costruttivo tra l'Italia orientale e il Land Carinzia». Sottolineata l'ideale posizione geografica del Friuli - Venezia Giulia come il più naturale collegamento fra l'Italia e l'asse economico Carinzia - Stiria - Vienna, la nota tratta delle vie di grande comunicazione. Quindi riferisce sugli investimenti già promossi dall'Amministrazione regionale e ammonterà a oltre nove miliardi e mezzo di scellini. Dedicata una ampia disamina al Porto di Trieste e svizzerato il tema dell'industria delle confezioni e dell'abbigliamento (che domina appunto l'esposizione), segue un'elencazione delle grandi opere realizzate e da realizzare: l'oleodotto Trieste - Wuermlach-Baviera e il bacino mammut dell'Italcantieri fra le prime, il molo VII (il più perfetto impianto portuale del Mediterraneo), la Grandi Motori Trieste, il bacino di carenaggio e il Centro ortofruttorio internazionale fra le seconde.

La nota conclude con un accenno alle relazioni triestine austriache nel campo dei trasporti nel 1967, con un volume di 526.355 tonnellate, l'Austria è risultata al primo posto fra i clienti dello scalo portuale triestino.

IN APPELLO LE MALEFATTE D'UNA SPREGIUDICATA COMBRICCOLA

Passavamo dovunque razziano senza riguardi

Uffici municipali, negozi, studi notarili e anche un Consolato furono teatro dei loro colpi ladreschi - Il processo è stato rinviato

Giorate solari sulla Costa Smeralda, un pizzico di follia, distanze sociali con razzie in pubblici uffici, colpi d'arma da fuoco sparati a salve, questi e altri ancora, gli ingredienti della vicenda.

Sul banco degli imputati prendono posto i detenuti Vincenzo Oppedisano, di 31 anni, residente a Montefalcone, in via D'Annunzio 12, falegname, ed Ermirio Gaetani, di 28 anni, residente a Montefalcone, in via XXIV Maggio 33, saldatore elettrico, mentre è assente il coimputato Franco Ginaldi, di 22 anni, residente anch'egli nella cittadina, in via Dandolo 7, parrucchiere. Sono difesi rispettivamente dal prof. Sergio Kostoris, dall'avv. Fulvio Amodeo e il contumace dall'avv. Devettag del Foro di Gorizia.

La parola al consigliere relatore dott. Malacrea che riassume quella specie di saga ladresca che l'Accusa addebita ai tre: Ermirio Gaetani e Vincenzo Oppedisano sono accusati di aver commesso un po' in tutto il Veneto, perpetrando colpi ai danni di uffici municipali (Vigili urbani, uffici d'igiene), di avere visitato, e non certo con animo di acquisto, negozi del Pordenone e, per restare in sede, lo studio del notaio Sferich, gli uffici della ditta Sferich, il Consolato inglese, la ditta Facchini e il commerciante Marzotto. L'Oppedisano e il Ginaldi devono invece rispondere di un sostanzioso colpo al danaro dell'Agenzia Marovich e, in concorso con persone rimaste sconosciute, di una sortita del Pordenone e, per restare in sede, lo studio del notaio Sferich, gli uffici della ditta Sferich, il Consolato inglese, la ditta Facchini e il commerciante Marzotto.

Un contingente di reclute in forza al reggimento «Piemonte Cavalieri» ha prestato ieri mattina solenne giuramento di fedeltà alla Patria nella caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina.

Davanti allo standard reggimentale, accanto con gli onori di rito, i cavalieri hanno risposto con un unisono «Io giuro» e levando in alto la mano destra, alla formula del giuramento letta dal comandante del reggimento col. Antonio Castagna, formula che li impegna, nel loro dovere di soldati verso la Repubblica e il suo Capo.

È stata questa l'ultima volta che il col. Castagna presenzia in qualità di comandante del «Piemonte Cavalieri» al giuramento dei suoi soldati in quanto prossimamente lascerà il comando, destinato ad altro incarico.

Il col. Antonio Castagna comandante del «Piemonte» (Foto de Rota)

Giura il «Piemonte»

Il terzo e altre tre persone con imputazioni minori, furono giudicati il 5 marzo scorso dal nostro Tribunale e rispettivamente condannati: Vincenzo Oppedisano a sei anni di reclusione, 180 mila lire di multa, all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici e al ricovero per sei mesi in una casa di cura; Ermirio Gaetani a sei anni di reclusione, 180 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; e Franco Ginaldi a quattro anni di reclusione, 120 mila lire di multa e all'interdizione per tre anni dai pubblici uffici. Gli altri tre coimputati andarono assolti: due con formula dubbia, uno con formula più ampia.

Ma Ermirio Gaetani fu imputato anche in un altro pasticcio, assieme a Domenico Oppedisano, fratello di Vincenzo: il primo rubò un rotolo di cavi metallici alla Vetrobel, e l'Oppedisano la aiutò a trasportare la refurtiva in una campagna di San Vito al Torre, dove accese un fuocherello per liberarlo del rivestimento di gomma. Un contadino li vide, chiamò i carabinieri e all'apparire dei militari i due si diedero alla fuga, innanzi inseguiti da alcuni colpi d'arma da fuoco sparati in aria. Abbandonarono però l'auto sul posto, e dai documenti trovati nella macchina furono facilmente identificati. Entrambi furono giudicati il 28 dicembre dello scorso anno dal Tribunale di Trieste e condannati: l'Ermirio Gaetani a due anni e otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, e Oppedisano Domenico, a un anno e 20 giorni di reclusione e 50 mila lire di multa. Il Collegio revocò inoltre al Gaetani una condizionale che gli era stata concessa dal Tribunale di Ferrara.

Il dott. Malacrea premette che esistono due istanze preliminari: la prima, che causa la riunione dei due dibattimenti essendo il Gaetani imputato in entrambi, mentre la seconda riguarda la richiesta di perizia onde accertare le condizioni psichiche del Ginaldi del Vincenzo Oppedisano. Per l'assente Ginaldi, il relatore fa notare che da notizie avute dai carabinieri, questi starebbe tranquillamente giurando per la Costa Smeralda. Alle comunicazioni del Ginaldi, il relatore fa notare che da notizie avute dai carabinieri, questi starebbe tranquillamente giurando per la Costa Smeralda. Alle comunicazioni del Ginaldi, il relatore fa notare che da notizie avute dai carabinieri, questi starebbe tranquillamente giurando per la Costa Smeralda.

Comunicato del SNSM ai docenti delle Medie

La segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media, comunica che presso i propri uffici di Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, i piani, possono essere consultati da tutti gli interessati due importanti documenti ministeriali: 1) circolare n. 324 del 22 luglio 1968 e ordinanza 22 luglio 1968 (Comandi nelle superiori per i circolari di scuola media); 2) circolare n. 326 del 22 luglio 1968 (applicativa della legge 2 aprile 1968, n. 433 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 20-4-1968, n. 101) riguardante il passaggio nel ruolo ordinario o nel ruolo transitorio ordinario di alcune categorie di colleghi di ruolo speciale transitorio.

La stessa segreteria del S.N.S.M. ricorda a tutti gli interessati che la scheda allegata n. 5 per la richiesta di nomina in alcune province della circoscrizione regionale, e allegato n. 6 da unire alle domande di supplenza indirizzate ai capi di Istituto da parte degli aspiranti non indicati nelle graduatorie provinciali, si possono trovare tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, escluso il sabato pomeriggio, presso la portineria della Camera Commerciale del Lavoro di Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6. Si possono trovare pure i moduli di supplenza da inviare direttamente ai presidi da parte degli inclusi nelle graduatorie provinciali.

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la sincera gratitudine e simpatia che io sento per voi, trovi alta e concreta solidarietà, sia negli enti pubblici che in quelli privati, e debbono risolvere le vostre situazioni, sia fra i privati cittadini che per i pubblici uffici».

«Io mi auguro che la profonda stima per i vostri meriti e la

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport
preferisce vestirsi
nel suo negozio
di fiducia

Al Calumiere

PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)

Tutte le migliori marche nelle
confezioni per uomo e signora

Lo scozzese Stewart vince di slancio il G.P. automobilistico di Germania Severa lezione di carattere ai «grandi» del ciclismo al Giro del Lazio

NELLA «FORMULA UNO» SECCA SCONFITTA DELLE FERRARI

Sul duro circuito del Nuerburgring la Matra di Stewart non ha rivali

CLASSIFICA UFFICIALE

1) JACKIE STEWART (GB) su Matra-Ford che copre 1 km. 319 pari a 14 giri del circuito in ore 2:13'32" alla media di km. 139,800;
2) Graham Hill (GB) su Lotus-Ford, punti 30;
3) Jackie Stewart (GB) su Matra-Ford, p. 26; 4) Jacky Ickx (Bel.) su Ferrari, p. 23; 5) Denford, p. 15; 6) Pedro Rodriguez (Mess.) su Repco-Brabham, p. 12; 7) Chris Amon (N. Zel.) su Ferrari, p. 10.

CLASSIFICA MONDIALE

1) F. 1 dopo Nuerburgring: 1) GRAHAM HILL (GB) su Lotus-Ford, punti 30;
2) Jackie Stewart (GB) su Matra-Ford, p. 26; 3) Jacky Ickx (Bel.) su Ferrari, p. 23; 4) Denford, p. 15; 5) Pedro Rodriguez (Mess.) su Repco-Brabham, p. 12; 6) Chris Amon (N. Zel.) su Ferrari, p. 10.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adano, 4.

Lo scozzese Jackie Stewart, al volante della sua Matra Ford biancorossa, ha vinto di forza il Gran Premio automobilistico di Germania Formula Uno, ottenendo la prima vittoria mondiale.

Al volante della spargente ottolindri biancorossa, lo spericolato scozzese ha vinto secondo il suo stile, con una partenza fortissima che gli ha garantito un margine di trenta secondi su Graham Hill. La corsa è stata disturbata dalla pioggia e da una nebbia che aveva fatto discutere a lungo gli organizzatori prima di autorizzare la via. Graham Hill, che conduce la classifica del campionato del mondo, ha tagliato il traguardo al secondo posto, con la sua Lotus Ford, davanti all'austriaco Jochen Rindt su Brabham Repco. Chris Amon, pilota neozelandese della Ferrari, si è giocato il terzo posto nel finale, uscendo di pista, illeso per fortuna, in un disperato tentativo di superare Graham Hill e strappargli la piazza d'onore.

Era il dodicesimo giro: Amon tallonava Hill come aveva fatto per tutta la corsa, quando improvvisamente ha tentato il tutto per tutto. Le due vetture sono entrate stridendo nella curva Nord del circuito, ma Amon non è riuscito nel tentativo di superare Hill e la foga lo ha fatto uscire di strada.

Al via, sotto la pioggia e con una fitta nebbia, Chris Amon ha preso il comando al volante della sua Ferrari, davanti agli altri venti concorrenti. Amon è in prima fila nello schieramento al Gran Premio di Germania e disposto come ad Indianapolis. Alle sue spalle partono l'inglese Graham Hill sulla sua Lotus Ford, con la quale si è

guadagnato finora il primo posto della classifica a quattro corse dalla fine, e dall'austriaco Jochen Rindt su Brabham Repco. Lo scozzese Jackie Stewart è quarto con la sua Matra Ford. Le condizioni atmosferiche sono pessime e molto pericolose, che, aggiunto alle ben note difficoltà del circuito del Nuerburgring, considerato a ragione uno dei più difficili del mondo, rende improba la fatica dei piloti. Il circuito misura 22,9 chilometri da ripetersi 14 volte per un totale di 319 km.

Le posizioni restano inalterate per qualche chilometro. Il belga Jacky Ickx, al volante dell'altra Ferrari in gara, e che era stato uno dei più veloci nella prima delle sette file.

Nonostante gli speciali pneumatici per la pioggia montati di corsa a pochi secondi dal via quando gli organizzatori avevano finalmente sciolto la riserva decidendo di dare il segnale di partenza, i piloti sono costretti a una guida prudente. La battaglia infuria ugualmente e Stewart, alla guida della Matra Ford, ha già superato Amon ed Hill ed ha preso la testa davanti all'inglese.

Amon è terzo mentre è venuto fuori in quinta posizione il neozelandese Dan Gurney con la sua Eagle e sesto è Ickx. Dopo soli due giri Stewart, che ama le partenze a pieno ritmo e che regge il mezzo è solito premere a fondo per tutta la corsa, ha già un incredibile vantaggio di trenta secondi su Hill, con Amon che tallona il battuto inglese a soli venti metri e Rindt più staccato. Surtees è praticamente fuori gara già al secondo giro con la sua Honda ferma al box col motore soffocato dall'acqua raccolta in corsa.

Stewart, che ha concluso la gara con quattro minuti di vantaggio è stato in corsa due ore 19'32", media oraria di 139,6 chilometri.

Dopo sette giri, vale a dire a metà strada, la Matra Ford è lì lì che si sbriciola davanti alle tribune con 90 secondi di vantaggio su Graham Hill che aveva appena aumentato il suo margine su Chris Amon. Rindt era ancora quarto, con Ickx in quinta, dopo essere stato costretto ad una sosta al box. Ickx aveva appena lasciato la pista ed era entrato nel box che cambiava immediatamente idea e si ributtava nella mischia, giusto in tempo per conservare la quinta posizione insidiata da Brabham. Anche per il sesto posto c'era lotta, con il campione del mondo in carica, Denis Hulme, che tallonava Brabham.

Negli ultimi giri il vantaggio

di Stewart aumentava a vista d'occhio mentre esaltava il pubblico il duello fra Hill ed Amon. Quando al 12.º giro Amon usciva di strada, e rientrava a piedi al box, Rindt tentava l'impossibile, ma il suo sforzo non lo portava che a poche lunghezze dall'inglese, e buon terzo. Quarto era Ickx, quinto Brabham, sesto Rodriguez che nel finale aveva superato Hulme, settimo l'inglese Courage ed ottavo Dan Gurney.

A. P.

INTERNAZIONALE DI TUFFI Dibiasi e la Duchkova premezzano nel «meeting»

Bolzano, 4. Dibiasi ha confermato anche dai dieci metri la forma che aveva dimostrato già all'inizio del meeting e soprattutto nella finale dal trampolino di tre metri, specialità questa che gli aveva dato nel passato non poche amarezze. Il bolzanino, nei tre ultimi salti, ha compiuto peraltro una regressione rispetto alla eliminazione. Pur realizzando nel primo un 55,44 assai pregevole, è sceso a 50,70 nel secondo e nel terzo tuffo a 22,65, punteggio questo ottimo, ma giudicato aspramente dal pubblico che ha protestato contro l'eccessiva severità dei giudici.

Sorpreso per il secondo posto, Cagnotto, che sembrava praticamente sicuro del piazzamento d'onore, ha ottenuto un punteggio modesto nel terzo tuffo e si è visto battere da Folt Sperling della Germania orientale.

COMBINATA MASCHILE:
1) KLAUS DIBIASI (Italia) punti 93,9;
2) Giorgio Capnotto (Italia) p. 90,81; 3) Vladimir Vasin (URSS) p. 82,65; 4) Jakob Puchow (Pol.) p. 82,64; 5) Karl Heinz Schwemmer (Germ. occ.) p. 78,38.

COMBINATA FEMMINILE:
1) MILENA DUCHKOVA (Cec.) p. 70,22;
2) Natalia Lobanova (URSS) p. 67,02; 3) Tatiana Shtreva (URSS) p. 66,88; 4) Melania Decusara (Romania) p. 64,57; 5) Elzbieta Wierniak (Pol.) p. 63,57.

«IL PICCOLO TOUR» Rivincita di Janssen

Parigi, 4. Battuto da Anquetil e Poulidor nell'omnium, l'olandese Jan Janssen si è preso la rivincita nell'individuale di 50 chilometri denominata «Piccolo Giro di Francia». La maglia gialla ha voluto fare onore alla sua fama ed è sempre stata all'attacco per assicurarsi il successo: lo olandese ha tentato più volte di doppiare il gruppo in compagnia di Bernard Guyot e dello stesso Poulidor, riuscendo a conquistare molti punti ed a superare così Anquetil. Nell'ultimo sprint il vincitore del Giro di Francia ha voluto dare

una nuova prova della sua superiorità e si è imposto con una lunga volata.

La classifica: 1) Janssen 39 p.; 2) Anquetil 28; 3) Guyot 22; 4) Bitossi 19; 5) Hoban 18.

GIOVANI DI NUOTO Spagna - Italia 58-43

Pescara, 4. Con la vittoria della squadra spagnola per 58-43 su quella italiana si è concluso a Pescara l'incontro di nuoto fra le due rappresentative «B». Dopo la prima giornata equilibrata la Spagna è letteralmente esplosa nella giornata conclusiva aggiudicandosi quattro delle cinque gare in programma e terminando vittoriosamente con il punteggio di 58 a 43 che illustra eloquentemente la superiorità degli spagnoli apparsi addirittura insuperabili nelle staffette.

CANOTTAGGIO

Bottino tedesco ai mondiali juniores

Amsterdam, 4. Equipaggi della Germania orientale hanno vinto quattro delle sette gare dei campionati juniores di canottaggio, e si sono piazzati secondi nelle altre tre. Degli italiani piazzati al Ravello di Trieste (3.º nel «due senza»), Franco Torchiana del Lazio (4.º nel singolo) e il Treviso (4.º nel «due con»).

UN SESTETTO IN AVANSOPERTA SULLE STRADE DEL LAZIO

Polidori brucia sul traguardo i cinque compagni d'avventura

ORDINE D'ARRIVO
1) POLIDORI (Pepsi Cola) che compie 1 km. 248,300 in ore 6:40'40", alla media di km. 37,183;
2) Bodrero (Molteni), 3) Durante (Max Mayer), 4) Michelotto (Max Mayer), 5) Alfio Poli (Filotex), 6) Laghi, tutti col tempo del vincitore; 7) Zandegh in 6:51'3" a 10'23"; 8) Basso, 9) Dancelli, 10) Vicentini, 11) Adorni, 12) Massigian, 13) Ballini, 14) Zilioli, 15) Tascione, 16) Scandelli, 17) Sgarbozza, 18) Cribiori, 19) Di Toro, 20) Passuello, 21) Fantinato, 22) Balmamion, 23) Mealli, 24) Motia, 25) Ferretti, 26) Carletto, 27) Gilmardi.

Le spiegazioni potrebbero essere molteplici, ma il commissario tecnico della squadra nazionale, Mario Ricci, non è andato probabilmente molto distante dalla verità quando ha detto: «E' la solita storia: perché non vince il diretto avversario ai corridoi più in vista, va sempre bene».

Non che i «capitani» delle varie squadre non si siano impegnati, anzi tutt'altro, perché ora l'uno, ora l'altro, prima della svolta conclusiva della prova si erano dati un po' tutti da fare. Gilmardi, comunque, soprattutto per annullare le iniziative degli altri. Motia, Zilioli e Adorni, con un po' più spirito di avventura, solo che quando il traguardo era ormai vicino, nessuno di questi ha più voluto rischiare. «Mal comune mezzo gadavio».

E così hanno completato la corsa tra sorrisetti e scambi di cortesia, come quella di passarsi le bevande e le ciabatte: intanto avanti nessuno dei sei fuggitivi si poteva preoccupare di quanto stava accadendo.

Certo Gilmardi e Adorni non possono accampare le attenuanti di Motia, Zilioli e Dancelli, tutti rappresentati nel plotone di testa da almeno un compagno di squadra.

Polidori, il vincitore, è forse il più meritevole tra i concorrenti in gara e il suo successo può essere considerato un giusto riconoscimento per i meriti acquisiti in campo. E' stato tra i più attivi tra i corridori che hanno dato vita alla corsa di oggi e tutto sommato sarebbe stato un cattivo scherzo della sorte che al traguardo fosse stato battuto dal pur meritevole Durante che in precedenza era stato quasi sempre all'ombra del gruppo.

In conclusione, la prima prova indicativa per la formazione della squadra italiana per i prossimi campionati del mondo professionisti ha in parte deluso; in parte, però, perché per due concorrenti almeno, come Adorni e Zilioli, si possono trarre favorevoli prospettive per la loro tenuta. Finora si era infatti detto che Adorni era a corto di preparazione e che Zilioli probabilmente non avrebbe avuto il tempo per prepararsi adeguatamente alla corsa iridata. Invece, si può affermare che per l'altro, si può affermare che sono almeno all'altezza dei vari Gilmardi, Motia e Dancelli, il cui ultimo era già andato così vicino al successo domenica scorsa a Pescara.

A proposito della corsa di Pescara, la dantesca Ritter, che nella volata finale aveva preceduto lo sfortunato Dancelli, oggi ha fatto una magra figura: si è ritirato al primo passaggio da Matrice, dopo 133 chilometri di corsa, quando gli aveva scattato un ritardo notevole.

Giro più veloce il ventiseiesimo del tedesco Mohr in 1'23"8 alla media di km. 208,102 (record precedente nel 1966 di Brambilla con 1'24", media km. 205,811).

Fulvio Bufacchi

Le spiegazioni potrebbero essere molteplici, ma il commissario tecnico della squadra nazionale, Mario Ricci, non è andato probabilmente molto distante dalla verità quando ha detto: «E' la solita storia: perché non vince il diretto avversario ai corridoi più in vista, va sempre bene».

Non che i «capitani» delle varie squadre non si siano impegnati, anzi tutt'altro, perché ora l'uno, ora l'altro, prima della svolta conclusiva della prova si erano dati un po' tutti da fare. Gilmardi, comunque, soprattutto per annullare le iniziative degli altri. Motia, Zilioli e Adorni, con un po' più spirito di avventura, solo che quando il traguardo era ormai vicino, nessuno di questi ha più voluto rischiare. «Mal comune mezzo gadavio».

E così hanno completato la corsa tra sorrisetti e scambi di cortesia, come quella di passarsi le bevande e le ciabatte: intanto avanti nessuno dei sei fuggitivi si poteva preoccupare di quanto stava accadendo.

Certo Gilmardi e Adorni non possono accampare le attenuanti di Motia, Zilioli e Dancelli, tutti rappresentati nel plotone di testa da almeno un compagno di squadra.

Polidori, il vincitore, è forse il più meritevole tra i concorrenti in gara e il suo successo può essere considerato un giusto riconoscimento per i meriti acquisiti in campo. E' stato tra i più attivi tra i corridori che hanno dato vita alla corsa di oggi e tutto sommato sarebbe stato un cattivo scherzo della sorte che al traguardo fosse stato battuto dal pur meritevole Durante che in precedenza era stato quasi sempre all'ombra del gruppo.

In conclusione, la prima prova indicativa per la formazione della squadra italiana per i prossimi campionati del mondo professionisti ha in parte deluso; in parte, però, perché per due concorrenti almeno, come Adorni e Zilioli, si possono trarre favorevoli prospettive per la loro tenuta. Finora si era infatti detto che Adorni era a corto di preparazione e che Zilioli probabilmente non avrebbe avuto il tempo per prepararsi adeguatamente alla corsa iridata. Invece, si può affermare che per l'altro, si può affermare che sono almeno all'altezza dei vari Gilmardi, Motia e Dancelli, il cui ultimo era già andato così vicino al successo domenica scorsa a Pescara.

A proposito della corsa di Pescara, la dantesca Ritter, che nella volata finale aveva preceduto lo sfortunato Dancelli, oggi ha fatto una magra figura: si è ritirato al primo passaggio da Matrice, dopo 133 chilometri di corsa, quando gli aveva scattato un ritardo notevole.

Giro più veloce il ventiseiesimo del tedesco Mohr in 1'23"8 alla media di km. 208,102 (record precedente nel 1966 di Brambilla con 1'24", media km. 205,811).

Fulvio Bufacchi



Rieti — Ad Amatrice, località del circondario di Rieti, Polidori ha concluso vittoriosamente il Giro del Lazio, precedendo nell'ordine Bodrero, Durante e altri tre compagni di fuga.

SELEZIONE CICLISTICA PER LE OLIMPIADI

Il dilettante Malaguti primo a Colle Val d'Elsa

Colle Val d'Elsa, 4. Il giovane dilettante Maurizio Malaguti ha vinto oggi a Colle Val d'Elsa la prima prova indicativa in vista delle Olimpiadi e dei campionati mondiali del 1968, alla quale hanno partecipato circa cento dilettanti. Alla gara era presente il C. T. Rimeido.

Malaguti si è rivelato il più furbo di un gruppetto di quattro unità e sull'ultima asperità del circuito è «sgusciaso» piombando solo sul traguardo con quasi un minuto di vantaggio da Colle Val d'Elsa. Malaguti, che si era ritirato per le sue non buone condizioni fisiche, è dominato da quei termini della gara ma, poi, quando i corridori si sono fatti luco: Malaguti, Fabbri, Di Caterina e Bonifava. Lo ultimo giro, a pochi chilometri dall'arrivo sulla salita che da Colle Val d'Elsa Bassa porta al borgo medioevale Malaguti ha sorpreso i suoi compagni di fuga arrivando solo al traguardo.

Al termine della corsa il C. T. Rimeido ha detto: «E' stata una corsa interessante, regolare e perfetta. Molti ragazzi hanno veramente dato il tutto per tutto e penso che, dopo il campionato italiano di domenica prossima ad Anagni, dove si correrà anche la seconda e ultima prova indicativa per la «cross» dei dilettanti, possiamo senz'altro uscire i nomi di coloro che indosseranno la maglia azzurra».

Rimeido è quindi ripartito per Roma dove prenderà gli ultimi accordi con i dirigenti federali per il raduno collegiale che svolgerà il 2 novembre in una località non molto distante dalla Capitale.

Dopo la gara, per i primi dieci classificati, vi è stato il controllo anti-doping.

Ordine d'arrivo: 1) Maurizio Malaguti (Brescia Ravenna) che compie 193,500 chilometri del percorso in 4 ore e 55' alla media di chilometri 39,56; 2) Fabbri (U. C. Jolo) a 55'; 3) Bonifava (Longo Alzano); 4) Franchini (Sammontana Empoli) a 1'.

La francese Claude Mandonnaud ha battuto il record del 400 metri stile libero con il tempo di 4'41", il precedente primato europeo apparteneva alla svedese Morris Ljunggren che lo aveva stabilito tre giorni or sono a Lincoln nel corso del campionato degli Stati Uniti. L'atleta francese sta attraversando un ottavo periodo di forma e nella giornata di sabato aveva battuto un altro record europeo, quello del 200 metri stile libero con il tempo di 2'12"4.

AL XVII GRAN PREMIO PERGUSA DI FORMULA TRE

MOHR SU «TECNO» HA LA MEGLIO NEL DUELLO CON LE «DE SANCTIS»

Enna, 4. Il tedesco Manfred Mohr, su «Tecnico», ha vinto il XVII G. P. Pergusa di formula 3. Egli ha compiuto i 30 giri del percorso (143,928 km.) in 42'48" alla media di 202,768 chilometri orari. La corsa si è dunque risolta in un duello fra «Tecnico» e le «De Sanctis». Il tedesco Mohr, l'inglese Williams e l'italiano Francisci sono stati in testa per tutti i trenta giri del circuito, a brevissimi intervalli l'uno dall'altro. E' stata una lotta appassionante e il tedesco è riuscito a precedere fin sulla linea del traguardo i due forti avversari. Francisci, quando è sceso dalla vettura, si è detto scontento per non avere potuto fare la volata finale. Il corridore roma-

no ha dichiarato che era sicuro di vincere, ma nell'ultimo giro, quando era in seconda posizione, e si apprestava ad attaccare, è fondato Mohr che lo precedeva, è stato tradito dagli occhiali bianchi: «Il sole e la polvere — ha detto — mi hanno giocato un brutto scherzo: a un dato momento non ho visto più nulla, per cui ho avuto qualche attimo d'incertezza, quanto è bastato per perdere la corsa. Un altro anno tornerò con occhiali colorati».

L'italiano Francisci e l'inglese Williams, entrambi su «De Sanctis», sono stati i vincitori delle due batterie del Gran Premio automobilistico Pergusa, la vettura, si è detto scontento per non avere potuto fare la volata finale. Il corridore roma-

batteria hanno preso parte nove vetture, che dovevano compiere 30 giri del circuito, pari a 143,928 km.

Ecco i risultati della prima batteria: 1) Jonathan Williams (GB), «De Sanctis», in 29'12"6, media 197,094; 2) Giancarlo Gagliardi, «Brabham», 29'12"8; 3) Franco Bernabei, «Tecnico», in 29'25"5; 4) Fred Kottulinsky (Svevia), «Lotus», 29'25"5; 5) Giuseppe Bianchi, «Tecnico», in 29'28"1.

Il giro più veloce è stato compiuto da Gagliardi in 1'23"2 alla media di 203,912 km. Si sono ritirati al primo giro Grasso su «Brabham» e l'americano Mac Carty al quinto.

Seconda batteria: 1) Francisci, «De Sanctis», in 28'45"3, media 200,249; 2) Manfred Mohr, «Tecnico», 28'45"1; 3) Luigi Petri, «De Sanctis», 29'25"7; 4) Giorgio Pianta, «Brabham», 29'26"4; 5) Wall Donnelly, «Brabham», 29'26"4.

Il giro più veloce è stato compiuto da Francisci in 1'24"7 alla media di 203,912 km. Si è ritirato all'ottavo giro l'italiano Conti che al curvone è uscito fuori strada e dopo un testa-coda è finito in un canotto; il pilota è rimasto incolume.

CLASSIFICA GENERALE
1) MANFRED MOHR (Ger.) su «Tecnico», in 42'48", media km. 202,768 (nuovo record: nel 1967 l'inglese Pike Roy, «Brabham», vinse alla media di km. 198,872).
2) Jonathan Williams (G. B.)

La colonna Totip

1.ª CORSA: 1) Villaglori X
2) Echo X
2.ª CORSA: 1) Tavisa X
2) Palustro X
3.ª CORSA: 1) Zaranino X
2) Oia X
4.ª CORSA: 1) Gardaba X
2) San Marco X
5.ª CORSA: 1) Auxilia X
2) Distico X
6.ª CORSA: 1) Mendrisio X
2) Amaretto X

MOTOCROSS

L'italiano Emilio Ostero ha vinto oggi a Cingoli la gara internazionale di motocross classe 500, il corridore italiano si è imposto pur non avendo vinto alcuna delle tre manches.

AL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO DI FINLANDIA

Grande impresa di Agostini che supera il record del '65

Imatra, 4. Giacomo Agostini è riuscito nella grande impresa di superare il suo record sul difficile circuito di Imatra. Nel 1965 il bresciano in sella alla MV Agusta aveva trionfato a 137,100 di media, oggi pur non impegnato al massimo ha concluso la corsa nella massima cilindrata a 143,800 di media. E' stata una impresa tra le migliori che l'italiano abbia compiuto, una impresa con la quale ha confermato ancora una volta, se pure fosse stato necessario, di meritare il titolo di campione del mondo della categoria.

E' stata una corsa senza storia, perché Agostini ha preso il comando subito dopo il via e non è stato più visto dai suoi avversari che al traguardo; nessuno ha saputo resistere alla ruota del bresciano e tutti i concorrenti sono stati doppiati dal campione del mondo.

Nella due categorie più piccole le ottavo di litro e le 250 lottano in famiglia tra Phil Red e Bill Ivy ed il primo ha conquistato due brillanti successi che gli permettono di avvantaggiarsi ancora di più nella lotta per il casco iridato delle 125, mentre nelle 250 ha potuto superare il suo compagno ed avversario costretto al ritiro.

LE CLASSIFICHE

Classe 125 cc.:
1) PHIL RED (G.B.) su Yamaha che copre i venti giri del percorso in 29'40"9 alla media di km. 137,400;
2) Bill Ivy (G.B.) su Yamaha a 44"; 3) Heinz Rosner (Germ. Or.) su MV a un giro; 4) Friedhelm Kohlar (Germ. Or.) su MV a un giro; 5) Jürgen Lenk (Germ. Or.) su MV a un giro.

Classe 250 cc.:
1) PHIL RED (G.B.) su Yamaha che copre 13 giri del circuito in 1 ora 45'5" alla media di km. 128; 2) Heinz Rosner (Germ. Or.) su

MZ in 1 ora 57'3"; 3) Rod Court (G.B.) su Yamaha a un giro; 4) Ginger Molloy (N.Z.) su BSA a un giro; 5) Laszlo Szabo (Ungh.) su MV a un giro.

Classe 500 cc.:
1) GIACOMO AGOSTINI (Italia) su MV Agusta che copre i 23 giri del circuito in 57'51"9 alla media di km. 143,800 (nuovo record della pista);
2) Jack Findlay (Australia) su Matchless a un giro; 3) Derek Woodman (G.B.) su Seely a un giro; 4) Nicolai Sovostjanov (URSS) su Vostock a un giro; 5) John Dods (Australia) su Norton a un giro.

Dopo le prove odiere la classifica per il campionato del mondo di motociclismo è la seguente:
Classe 500: 1) Giacomo Agostini (It.) punti 56; 2) Jack Findlay (Ausl.) p. 34; 3) Gyula Marosvasky (Svi.) p. 9; 4) Peter Williams (GB) p. 9; 5) John Cooper (GB) p. 8.



Nuerburgring — Il pilota scozzese Jackie Stewart, dopo la vittoria al G.P. di Germania, offre lo champagne al presidente dell'Automobile Club di Germania, principe di Metternich, nella coppa conquistata con la Matra Ford di Formula Uno (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Calcio: tutte le squadre mobilitate per la ripresa

COME HA MUTATO VOLTO LA TRIESTINA: INTERVISTA CON L'AVVOCATO POILLUCCI

«È STATO IL PRESIDENTE GUARNIERI IL MIGLIORE ACQUISTO DI QUEST'ANNO»

Molto promettente il ritrovato entusiasmo del dirigente - Giacomini uomo-faro degli alabardati

«Abbiamo acquistato diversi giocatori di valore, che riteniamo possano costituire l'ossatura per formare una solida squadra, ma l'acquisto migliore fatto dalla Triestina nello scorso mese è stato quello del presidente come Guarnieri, che proprio nel corso della campagna di compravendita ha ritrovato il maggiore entusiasmo. Il presidente ha seguito da vicino e con assiduità tutte le trattative, intervenendo con efficacia risolutoria nelle fasi più delicate».

Questa considerazione, in dubbio promettente per il futuro della Triestina, è stata fatta dall'avv. Pierpaolo Poillucci, che quest'anno si è assunto il compito di curare la campagna acquisti del sodalizio alabardato. L'entusiasmo del presidente in verità si era piuttosto affievolito nello scorso campionato, forse a causa del logorio di una direzione difficile, combattuto fra il desiderio di rendersi ancora più utile alla società e la difficoltà di trovare un sostituto cui cedere senza rischi il botone di comando. La vicinanza più accenta del presidente Guarnieri alla squadra gioverà al morale dei giocatori e servirà a far gravitare tutto il diritto di rinvio per ottenere in cambio il più passionale.

Un punto fermo dunque il ritorno di Guarnieri. E gli altri acquisti? Ne parliamo proprio con l'avv. Poillucci, un po' per chiarire il concetto che ha ispirato il compimento della operazione, un po' per precisare i termini.

«La nuova Triestina — ha esordito il dirigente alabardato — è nata da felice accordo con il Milan, grazie ai buoni uffici di Rocco. E' stata la cessione di Beorchia ad avviare i rapporti con il sodalizio lombardo, un anno fa. Quest'anno, in occasione dell'amichevole disputata dal Milan al Grezara, avevamo avuto colloquio destinato a gettare le basi della Triestina 1968-69. Avevamo pensato subito a Giacomini, quale uomo-faro per la squadra, ma c'era una grossa difficoltà da superare: convincere il giocatore a retrocedere in Serie C. A questo proposito è stato determinante l'aiuto dato da Rocco».

Con Giacomini punto fermo ormai, si era guardato a Milorad, del Verbania, ma era troppo caro per noi, e allora abbiamo preso Tumati dal Monfalcone. Ancora per l'attacco si è concluso per Paina, elemento ritenuto molto prezioso dal Milan, che ce lo ha concesso, riprendendolo dal Padova, a puro titolo di prestito, amichevole. Inoltre, venuta meno la possibilità di confermare Pedroni, che il Lecce aveva ceduto a Venezia di milioni, senza decidersi nemmeno sulle intenzioni di cederlo o meno, poiché era ancora impegnato con gli spaganesi, abbiamo pensato a Sigrini, un elemento che se sarà forte come ce lo hanno descritto non farà rimpiangere Pedroni».

Dopo avere rinnovato l'attacco, è stato pensato alla difesa. «Ceduto Da Rold e con la prospettiva di un D'Erri scarso utilizzabile perché in servizio militare, dovevamo pensare a un sostituto. Ci è andata bene con l'Atalanta l'asta per Kuk, ed è stato un colpo davvero fortunato. Poi abbiamo preso in proprietà dal Torino l'asta, grazie ai buoni uffici di Valcareggi, che ha fatto opera di convinzione presso i parenti per la sua cessione. Per dare il valore di questo elemen-

to basta precisare che il Torino lo aveva pagato al Pordenone 10 milioni quando aveva solo 16 anni. L'asta è un giocatore che con tutti i quattro ruoli della difesa e ci sarà utilissimo. Infine è stato ingaggiato Varnier, che dopo un'annata sfortunata dovrebbe risorgere proprio a Trieste. Per la sua destinazione siamo stati in concorrenza con Padova e Treviso».

— Si sa che Giacomini è costato parecchio, in rapporto almeno alle possibilità della Triestina. Guai se dovesse fallire la prova a Trieste...

«Alla Triestina occorreva un giocatore anziano, quale uomo-guida. La spesa sopportata per Giacomini deve ritenersi necessaria, anche se a fondo perduto, data l'età del giocatore (29 anni il 14 agosto). Se un giovane ha i requisiti per essere l'uomo-guida della squadra, vale almeno 80 milioni, quindi non è alla nostra portata. Giacomini cura a Udine un'attività commerciale; per contratto svolgerà quattro allenamenti alla settimana, di cui due a Trieste. E' stata concordata questa formula per ridurre i termini accettabili la corrispondenza degli emolumenti».

— Purché ciò non vada a scapito del rendimento del gioca-

tore e dell'armonia della squadra... «Tutto filerà liscio se Giacomini farà il suo dovere in campo».

— Con quali prospettive la Triestina affronterà il campionato? Le molte novità, se da un lato hanno già suscitato l'interesse dei tifosi, dall'altro rendono più difficile il lavoro d'affiatamento tra vecchi e nuovi giocatori. La squadra insomma potrebbe faticare a trovare il rendimento ideale, sempre difficile in questi casi...

«La struttura della squadra comporta un difficile lavoro di affiatamento e di adattamento dei giocatori ad un campionato nuovo per la maggior parte di essi. Sarà compito dell'allenatore affiatarsi a coerenza impone di ammettere che questa è una squadra con cui si può sperare di andare in Serie B. L'accertamento avverrà in futuro, ma sulla carta non esistono premesse negative assolute per realizzare questo progetto».

— Non ritiene che l'estraneità di Radio all'operazione acquisti possa avere riflessi negativi? In fondo dovrebbe essere l'allenatore il primo a suggerire i nomi dei giocatori da ingaggiare, dato che sarà lui a impiegargli...



Settimio Pestirin, in vacanza a Lignano Sabbiadoro, non pensa alla lista condizionata ma si allena sull'arenile col pallone

«Con questa squadra si può sperare di raggiungere a promozione in Serie B»

«Radio è stato estraneo fisicamente all'operazione, ma i nomi di coloro che intendevano essere guidati e la loro conoscenza o sono stati da lui suggeriti. E adesso aggiungo che la Triestina ha la massima fiducia nei confronti di Radio. Solo per il rispetto di un contratto biennale maturato a metà, non gli sarebbe stato affidato un patrimonio così rilevante come quello di quest'anno. Radio è la persona più adatta per curare quel patrimonio».

— Ma il proposito di voler andare in Serie B, con questi giocatori, deve essere esplicitamente formulato... «Ecco: i primi ad essere convinti della possibilità di promozione sono proprio i giocatori nuovi venuti, i quali hanno accettato di giocare in Serie C solo con la prospettiva della promozione. Noi li abbiamo rassicurati e la loro presenza nelle file alabardate conferma le nostre buone intenzioni».

— Molti giocatori sono arrivati a titolo di prestito; Da

Rold è stato venduto, si parla di cedere Pestirin se arriverà un'offerta conveniente. Non c'è il pericolo che la Triestina ritorni alla politica dei prestiti, già risultata deleteria in passato, poiché ha portato al totale deperimento del suo patrimonio?».

«Abbiamo acquistato definitivamente Tumati e Giacomini, abbiamo in comproprietà Pacchini, in prestito puro abbiamo Paina. Quest'anno, dopo tanto tempo, abbiamo speso più di quello che abbiamo incassato. Noi dobbiamo fare lo sforzo quest'anno, per arrivare alla Serie B; alla fine del campionato si vedrà cosa ci resta da fare, cosa si potrà fare. Pestirin? Non sarà ceduto se non ne varrà la pena finanziariamente. Certo sarebbe bello poterlo tenere. Molto di-

pendere dalla campagna abbonamenti».

— Sono stati confermati anche i nomi di coloro che intendevano essere guidati e la loro conoscenza o sono stati da lui suggeriti. E adesso aggiungo che la Triestina ha la massima fiducia nei confronti di Radio. Solo per il rispetto di un contratto biennale maturato a metà, non gli sarebbe stato affidato un patrimonio così rilevante come quello di quest'anno. Radio è la persona più adatta per curare quel patrimonio».

«Abbiamo acquistato definitivamente Tumati e Giacomini, abbiamo in comproprietà Pacchini, in prestito puro abbiamo Paina. Quest'anno, dopo tanto tempo, abbiamo speso più di quello che abbiamo incassato. Noi dobbiamo fare lo sforzo quest'anno, per arrivare alla Serie B; alla fine del campionato si vedrà cosa ci resta da fare, cosa si potrà fare. Pestirin? Non sarà ceduto se non ne varrà la pena finanziariamente. Certo sarebbe bello poterlo tenere. Molto di-

pendere dalla campagna abbonamenti».

nostro sforzo è stato notevole; adesso affidiamo i giocatori a Radio, che potrà utilizzarli come crede, impiegandoli dove più nei ruoli che crede: ampia libertà sotto questo riguardo, sia ben chiaro. Cerchiamo ora tutti assieme, giocatori, dirigenti e tifosi, di sostenere la Triestina, creando la premessa per consentire di conservare intatto e di accrescere anzi il patrimonio creato quest'anno. Noi ci attendiamo adesso una prova di fiducia da parte del pubblico: una prova di fiducia che deve essere preventiva, manifestandosi con la più larga adesione alla campagna abbonamenti che lanceremo al più presto. Il pubblico deve credere in questa squadra, per quello che intravede in essa, senza voler aspettare di giudicarla a campionato iniziato. E' una prova di fiducia che deve riproporre il lavoro fatto per lanciare la Triestina in un campionato più adeguato al suo rango. Se l'impegno sarà comune, l'obiettivo sarà raggiunto con maggiori probabilità».

Dante di Ragogna

ORMAI CRONICHE LE FOLLIE ESTIVE DELLE COMPAGNI CHE SI RAFFORZANO

SEMPRE PIU' VELOCI I CALCIATORI NELLA CORSA... AI PREMI DI INGAGGIO

Le società cercano un sollievo erariale per fronteggiare le spese crescenti

Ogni anno in agosto il calcio italiano, quello professionistico naturalmente, è diviso da una barriera quasi insuperabile: è quella che pone da una parte i dirigenti, dall'altra i giocatori, i quali discutono sui premi d'ingaggio. La società offro, il giocatore chiede tanto. Conclusione: rottura provvisoria e quindi, la pace, quella fatta a suon di milioni e che quasi sempre dà ragione al calciatore. E' questa una storia che ormai si ripete da anni, da quando cioè, per riferirsi a un passato abbastanza lontano, il Napoli esordì per primo superando la notevole cifra di 100 milioni per l'acquisto di un giocatore (Jeppson). Allora le cifre iperboliche non esistevano e il dato da Lauro fu un morbo quanto mai contagioso, poiché da allora le società si contesero le grosse perle del campionato buttando sul tappeto delle trattative centinaia di milioni e offrendo premi d'ingaggio veramente strabilianti.

A questo punto il calcio cominciò la sua vera industrializzazione. Le grosse società ipotecavano il mercato, poiché solo pochi potevano permettersi il lusso di spese esagerate, e solamente pochi potevano continuare a pagare i giocatori offrendo loro contratti triennali di 100 milioni (vedi Suarez) e ingaggi annuali di 30 o 40 milioni più una villa o una vettura sportiva fiammante. Era logico quindi che, proseguendo di questo passo, il prezzo di un giocatore di valore assumesse proporzioni esagerate. Abbiamo visto quest'anno il calcio sprimere le prime somme pagate prorotamente: Anastasi è costato alla Juventus quasi 700 milioni; per Riva sarebbe stato speso anche un miliardo; cose veramente incredibili, e hanno destato meraviglia in tutto il mondo. Alcuni tecnici stranieri hanno detto che neanche Pelé o Eusebio valgono quanto è stato pagato Anastasi.

Ma i miliardi che le compravendite assorbiscono sono solamente una parte dell'ingente giro di milioni che il calcio italiano affronta ogni anno. Diciamo degli ingaggi. I giocatori, consapevoli del loro valore (reale o irreale che sia), aumentano annualmente la loro richiesta, in terra di Svizzera, dalizio cittadino, l'A.C. Monfalcone, erede legittimo del Monfalcone Ite, che ha cessato la propria attività nel settore semi-professionistico per disposizioni superiori nell'ambito dell'azienda.

Il raduno dei giocatori con il presidente e direttore tecnico Narciso Zelesnich è fissato per le ore 18, sarà una prima prova di contatto tra atleti e dirigenti e il lavoro di preparazione ginnico-attletica verrà subito iniziato. Fra una decina di giorni, infatti, in terra di Svizzera, i monfalconesi giocheranno le loro prime partite di allenamento opposti a squadre locali: questi incontri amichevoli sono programmati per il 15 e per il 17 agosto.

In quest'ultima settimana, nessuna novità in casa monfalconese. Acquisti e cessioni sono state fatte secondo le possibilità del momento. Infatti, la partenza di Turlanis testimonia le difficoltà in cui si era venuto a trovare Zelesnich alla fine dello scorso giugno. Per il giorno 30 dello scorso giugno, egli avrebbe dovuto versare alla Federazione l'importo di lire 2 milioni per il riscatto del giocatore; il versamento non è stato effettuato e il giocatore, che ha ceduto al Palermo.

Per quanto si riferisce all'attaccante Zullich, tra il Ponziana di Trieste e la S.S. Sorrento vi sono delle divergenze, che non dovesse scendere nel meridione, allora, potrebbe essere riscattato dal Monfalcone.

Si sono potuti conoscere i nomi dei componenti il Consiglio direttivo della nuova società calcistica. Presidente Narciso Zelesnich; vicepresidente Francesco Luciani; cassiere rag. Olimpo Pollicardi; consiglieri: Giuseppe Bonini, Vincenzo De

storia nel calcio italiano. Anni or sono furono acquistati giocatori stranieri, ai quali furono concessi contratti in bianco. Da allora le invidie, e quindi una certa sperequazione, sono aumentate di un milione. In questo modo Corso, Domenghini, Facchetti, Mazzola, Burghini verrebbero a prendere dai 20 ai 25 milioni, mentre i nuovi da 10 ai 25. Quanto è stato offerto da Fraizicchi è già molto, ma ai giocatori non basta. Ed ecco che mercoledì o giovedì una rappresentanza di interessi si recherà dai dirigenti per proporre che a fine d'anno, oltre al premio di classifica, vengano loro corrisposti anche una percentuale sugli incassi. Quindi non è escluso che continuando così i giocatori diventino i veri azionisti di se stessi.

Tutte le società stanno attraversando un periodo veramente difficile. Le tasse non si contano, le spese nemmeno e quindi l'unica soluzione per correre ai ripari è quella di rifarsi alla vendita dei giocatori e di aumentare i prezzi d'ingresso. Ora le mille lire (per i cosiddetti popolari) non bastano più e uno spettacolo calcistico viene a costare in effetti più di quello che vale.

Correre ai ripari non è facile e alla fine è riuscita a guadagnare 185 milioni. Ora Fraizicchi

intende confermare a tutti i vecchi giocatori lo stesso contratto dello scorso anno, mentre ai nuovi venuti concederà la stessa cifra percepita nella precedente società d'appartenenza, aumentata di un milione. In questo modo Corso, Domenghini, Facchetti, Mazzola, Burghini verrebbero a prendere dai 20 ai 25 milioni, mentre i nuovi da 10 ai 25. Quanto è stato offerto da Fraizicchi è già molto, ma ai giocatori non basta. Ed ecco che mercoledì o giovedì una rappresentanza di interessi si recherà dai dirigenti per proporre che a fine d'anno, oltre al premio di classifica, vengano loro corrisposti anche una percentuale sugli incassi. Quindi non è escluso che continuando così i giocatori diventino i veri azionisti di se stessi.

Tutte le società stanno attraversando un periodo veramente difficile. Le tasse non si contano, le spese nemmeno e quindi l'unica soluzione per correre ai ripari è quella di rifarsi alla vendita dei giocatori e di aumentare i prezzi d'ingresso. Ora le mille lire (per i cosiddetti popolari) non bastano più e uno spettacolo calcistico viene a costare in effetti più di quello che vale.

strane sarebbe quella di ripartire le frontiere per ritornare ad attingere nel calcio straniero. Tutto ciò, comunque, andrebbe a sfavore del calcio nazionale, poiché, pur guadagnando in estrattiva e spettacolo, la ripartitura dei confini sarebbe un danno per i nostri giovani giocatori che vivrebbero all'ombra dei famosi calciatori europei. Gli studi si riproporrebbero, dimentichiamo che in queste ultime annate c'è stata una rivoluzione di spettatori, le società acquisterebbero una maggiore forza negli incontri di Coppa, la Nazionale forse tornerebbe ai tempi degli orfandi, tutti criticati e per fortuna dimenticati. Abbiamo fatto tanto per costruire una buona squadra e i frutti li ha colti. Ma da noi purtroppo niente va bene niente va male.

Il calcio ha bisogno di essere ammodernato nelle sue strutture. Ci sono problemi di fondo che attendono da anni una soluzione, come la famosa legge sullo sport. Oggi si va avanti con le qualifiche di campi allo stesso modo di 60 anni addietro, quando il problema dell'incasso non si considerava. Il Lega qualcosa ha fatto e i programmi futuri sono di buon auspicio. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa che garantisca la tradizione del calcio italiano, ma che nel contempo non sia di peso alle società o ai giocatori. Sui calciatori liberi professionisti, ed entrambi hanno i loro diritti economici. Il cinema delle tasse ardenti: diamola a chi è il calcio e forse qualcosa si può fare. Ma le tasse non si pagano a vuoto. Ma non cerchiamo illusioni di forza. Ci vuole qualcosa

Un razionale e moderno bungalow nella riposante atmosfera del buon tempo antico



Tutta ricoperta di verde, siepi, rampicanti e fiori, la casa-bungalow ideale per le vacanze. Sviluppata su di un piano unico, essa fonde perfettamente all'interno lo stile più moderno, con un riposante e delizioso «ottocento», elementi che fanno di questo chalet una casa di campagna ideale. Nello ampio salone, molti i punti interessanti: dall'originale caminetto centrale con attorno «rami» del settecento, al grande pianoforte da concerto, alla libreria a tre scaffali, lunga e bassa, alla poltrona ottocento, ricoperta di velluto rosso. Un particolare del soggiorno, ci mostra la vetrata, il mobile secretaire inglese in mogano e la poltrona a dondolo, in velluto blu, come la poltrona, davanti alla parete di vetro.

LA POSTA DELL'ARREDATORE

LUISELLA B., ha visto in molti giornali specializzati, dei servizi sull'illuminazione del genere «estroso». Dovendo cambiare qualche particolare del suo appartamento, vorrebbe consigli e detestazioni sui lampadari di carta.

Per illuminare in maniera del tutto originale la casa, oggi si va alla ricerca delle cose più strane, si tende ad utilizzare se non proprio oggetti inusitati, per lo meno quelli insoliti, come certi lampadari che non hanno nulla a che vedere con i soliti, ai quali siamo ormai abituati. I nuovi lampadari sono lampadoni più o meno grandi, del tutto simili a quelli delle feste di carnevale, spesso di carta, solo a volte di materiale plastico, più robusto ed ugualmente originale. La moda delle cose strane, delle cose esotiche sta dunque tornando alla ribalta. Dopo anni nei quali era in voga lo stile «scarno», quasi ascetico, per quanto riguardava l'arredamento della casa, eccoci oggi e non da qualche settimana soltanto, ad un vago ritorno al «barocco», naturalmente addolcito e modernizzato. La casa ideale di oggi ha dunque alcune delle caratteristiche raffinate del tardo Seicento: vi faranno bella mostra e saranno apprezzatissimi tutti quegli oggetti esotici, di tono anche provvisorio, di gusto strano presi da varie parti ed interpretati, utilizzati in modo diverso dal loro naturale, e più strani saranno, più si dimostreranno adatti a questo nuovissimo tipo di arredamento. Ma il tono più raffinato e più nuovo sarà dato dai lampadoni, dai nuovissimi lampadari che stanno incontrando grande successo: lampadari alti, allegri, di forme strane, a stelle, a cestini, cilindrici e trasparenti, a colori più o meno vivaci. Tra l'altro questi nuovi lampadoni hanno anche il pregio di costare veramente poco e si possono acquistare non solo presso i negozi specializzati, ma anche nelle botteghe di curiosità.

Molti di questi lampadoni sono pieghevoli e si possono montare a casa con tutta comodità. Vi sono globi luminosi, meduse artificiali, che conferiscono ad un ambiente effetti di luce del tutto particolari, alcuni sono da tavolo, altri da appendere al soffitto; vi sono poi speciali sculture luminose, sempre in carta, da gettare dopo l'uso, sculture dai fantasmiagorici colori e dalle forme più impensate: alcune si aprono come fiori o come gruppi di piccoli imballaggi per cioccolatini, incollati tra di loro da un nastro adesivo colorato; quest'ultimo tipo sarà particolarmente indicato per le camere dei bambini, nello studio, nel tinello di vertenze, armobilitato in maniera originale. Queste lampade hanno il pregio di diffondere una luce dolcissima, trasfigurata dai colori tenui dell'involucro. Lampadoni «cinesi» dunque per la casa moderna ed originale, casa che sta diventando un «nidio», una morbida oasi, riposante ed accogliente grazie alle luci, all'impastazione degli interni e in modo particolare per la funzione estetica e rappresentativa di questi simpatici lampadoni, poco costosi ed estremamente decorativi.



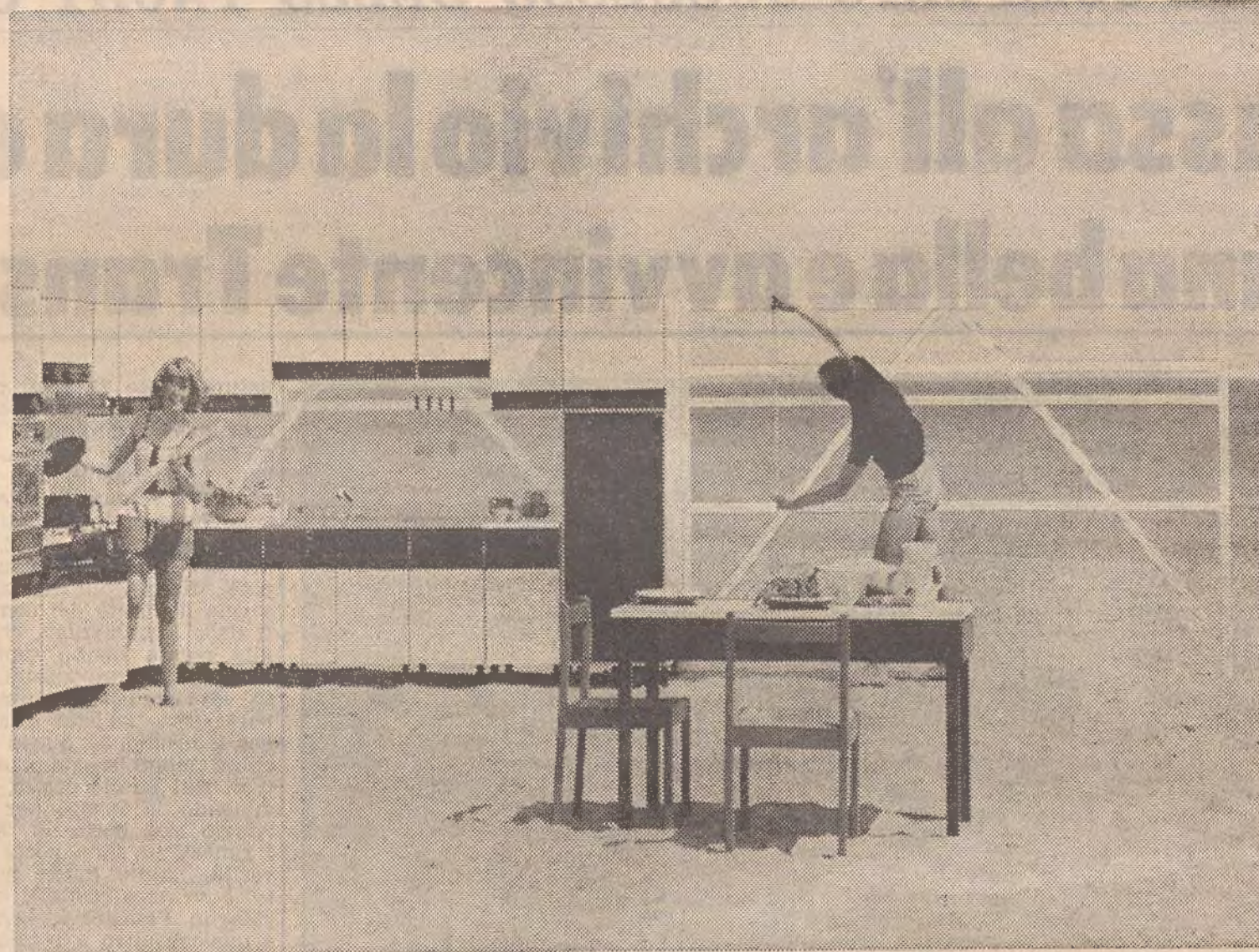
SAVERIO L., si trova ad avere in casa parecchi oggetti dell'inizio del secolo, di cui si dà un elenco (c'è anche un pianoforte verticale ed un tavolo rotondo del tipo cosiddetto inglese). Desidera qualche orientamento sugli accostamenti eventuali con il moderno.

Nella illustrazione troverete elementi che crediamo le saranno d'aiuto, nel risolvere questo non facile problema. I colori sono centrati sul verde scuro, (poltrone e tappezzerie) e l'azzurro (moquette e tendaggi).

Guidarredamento

Le vacanze, che ci portano inevitabilmente lontani dalla casa, non fanno però che accentuare il desiderio di essa. Rinnovarla diventa così al ritorno dai gai viaggi dell'estate, un vero divertimento, una gioia a cui ci si dedica anche più volentieri del solito. Diamo qui, come di consueto nella nostra rubrica, un elenco di

indirizzi e di orientamenti sulla produzione più nuova e più qualificata, che — ne siamo certi — vi riusciranno utili per trasformare con una spesa relativamente modesta la vostra casa, e farla ancora più accogliente per l'autunno, stagione in cui il calore e l'armonia delle pareti domestiche, è più gradito che mai.



...forse è pretendere un po' troppo! Ma, in settembre, al ritorno dalle vacanze, una visita a Dorligo potrebbe essere, oltre che utile, anche molto piacevole...

- ❖ **COLLEZIONI DI MOBILI:** BOFFI, SORMANI, LORENZON, ELAM, BEHR, TECHNIFORM, CINOVA, STILWOOD, POLTRONOVA, AIRBORN, COMFORT
- ❖ **TESSUTI:** STORK, BAUMANN, STUTTGARTER-GARDINER FABRIK, UNIKA VAEV
- ❖ **MOQUETTE:** ROSSIFLOR
- ❖ **VETRI:** DI ROBERT NIEDERER
- ❖ **LAMPADE:** STILNOVO, DESIGN HOUSE, LEUCOS
- ❖ **TAPPETI:** EGE RYA, UNIKA VAEV

ARREDAMENTI DORLIGO

VIA CARDUCCI 1
VIA SORGENTE



finalmente una
porta
scorrevole
al prezzo
di una tenda
normale

si applica fra la cucina ed il soggiorno, tra la camera da letto ed i servizi, ripostigli, armadi a muro, e comunque dove si voglia «dividere» senza sacrificare lo spazio.

A.R.P. ITALPLAST
TRIESTE, PIAZZA OSPEDALE 6, TEL. 95919

PRAGOTECNA - TRIESTE

VIA GALATTI 22 TEL. 29202, 29192 - TELEX 46128 - DEPOSITI: VIA RISMONDO 6 - TEL. 761878

PRESENTA LE MIGLIORI MOQUETTE IN CAMPO MONDIALE:

- «SUPERCANGURO» Società Italiana LA MOQUETTE
- «COVERALL-DLW» (tedesca)
- «BESMER-CURLAN» (tedesca)
- «GRAYS CARPET» (scozzese)
- «LANCASTER» (inglese)
- «NOVA-SILENT» (italiana) produzione ERREBI-MOQUETTE
- «BARWIC» (U.S.A.) moquette in 189 tipi comprese le propileniche

Un ufficio tecnico è sempre a vostra completa disposizione per qualsiasi preventivo riguardante la fornitura e la posa in opera (a regola d'arte).

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCATTA OGGI A MIAMI LA TANTO ATTESA CONVENZIONE REPUBBLICANA

Rockefeller si unisce a Reagan per impedire la vittoria di Nixon

Entrambi temono che l'ex vice di Eisenhower ottenga già alla prima votazione una netta affermazione - Gli amuleti del miliardario Governatore di New York

DAL NOSTRO INVIATO
Miami Beach, 4. Rockefeller è stato ricevuto da Miami da un tipo vestito da arcicorno, tutto aereo di piume di struzzo (e tremila persone erano intorno al Governatore di New York). Nixon sarà ricevuto dall'elefantessa (Anna) costruita a fare un inchino alla Vicepresidenza di Eisenhower. C'è una simbologia fin troppo evidente fra questi personaggi che aprono la strada ai due contendenti repubblicani, e che sta stata volutamente o spontanea poco importa: questa è la rappresentazione di un po' la rappresentazione di questo popolo così spesso buffo, spesso nei suoi divertimenti infantili, come il simplicità nei vestimenti, che sono la funzione dal convenzionamento dal giornalismo bigotto; e che l'elemento è soltanto l'immagine di un partito, di una macchina in cui interessi non collimano tanto spesso con quelli del Paese reale e che, quando non collimano, non tende ad aggiustarsi di essi, ma a costringerli essi a configurarsi nella macchina. Tra l'arcicorno e l'elefantessa, riverrà l'una e l'altro nella notte di mercoledì quando si voterà, qui nella «Convention Hall» di Miami (quarantamila metri quadrati, duemilaseicentasei posti a sedere per i delegati e i loro eventuali sostituti, i delegati con diritto a voto sono milleseicentotrentatré, quattrocentoquattro posti per i stampa, tremilaquattrocento per i delegati, i delegati pubblici, un parcheggio per circa mille automobili, costo globale quattro milioni di dollari) e la città potrà segnare un avvenimento d'importanza politica eccezionale per l'America e per il mondo.

CAOTICA SITUAZIONE NEL CONGO EX FRANCESE

Ritorna a Brazzaville il presidente defenestrato

E' stato richiamato 24 ore dopo il colpo di stato dagli stessi ufficiali che lo avevano allontanato

Brazzaville, 4. Il Presidente del Congo ex francese, Alphonse Massamba-Debat, deposto ieri, è stato rimesso al potere oggi dagli stessi ufficiali che, 24 ore prima, avevano annunciato il colpo di stato. Il ritorno di Massamba-Debat a Brazzaville ha dato notizia nel pomeriggio di oggi, a breve distanza dall'annuncio del colpo di stato, del ritorno di Massamba-Debat a Brazzaville. Il ritorno di Massamba-Debat a Brazzaville ha dato notizia nel pomeriggio di oggi, a breve distanza dall'annuncio del colpo di stato, del ritorno di Massamba-Debat a Brazzaville. Il ritorno di Massamba-Debat a Brazzaville ha dato notizia nel pomeriggio di oggi, a breve distanza dall'annuncio del colpo di stato, del ritorno di Massamba-Debat a Brazzaville.

REAGISCE DURANTE UNA RAPINA TRE MALVIVENTI LO AMMAZZANO

La vittima, come gli altri avventori presenti, credeva si trattasse di uno scherzo. Presi dal panico i banditi hanno cominciato a sparare - Trovata l'arma del delitto

Viterbo, 4. Un uomo di 67 anni è stato ucciso la notte scorsa a Viterbo da tre malviventi che si sono presentati al suo domicilio. La vittima, come gli altri avventori presenti, credeva si trattasse di uno scherzo. Presi dal panico i banditi hanno cominciato a sparare. Trovata l'arma del delitto.

UN PROVVEDIMENTO DECISO DAL MINISTERO DEGLI INTERNI

Bandito dall'Inghilterra il «profeta della scientologia»

Ron Hubbard è considerato un «individuo socialmente pericoloso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 4. Il bando dall'Inghilterra decretato dal ministro degli Interni, Callaghan, contro il profeta della cosiddetta scientologia, Ron Hubbard, è stato comunicato ieri sera a tarda ora al rappresentante londinese del movimento, che già il ministro della Sanità, Robinson, aveva condannato al Comunità come «socialmente dannoso», rilevando la sua tendenza a disprezzare i legami familiari ed a vilipendere ogni cosa umana. Circa 300 seguaci di quella specie di culto, che unisce fra la filosofia e la psichiatria, si distinguono per l'audacia e la spregiudicatezza morale e psicologica delle sue cure e delle sue massime, che sono state usate da una riunione che si è svolta per sei ore al «Café Royal» a Londra. Hubbard non ha potuto essere avvisato diretta-



Anwa - Nell'ospedale di questo piccolo centro del Biafra il dott. Sherman Nagel, un medico di Los Angeles da 24 anni nell'Africa Occidentale, si prodiga con gli scarsi mezzi a disposizione per aiutare la popolazione locale. Qui cura un bambino in braccio alla madre

TANGIBILE AIUTO DECISO DAL MINISTERO DEGLI ESTERI

Dall'Italia 200 milioni alle popolazioni nigeriane

La somma a disposizione della Croce Rossa Internazionale per acquistare generi alimentari per bambini e medicinali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 4. 200 milioni di lire sono stati destinati dal Ministero degli Esteri per aiutare le popolazioni nigeriane colpite dal conflitto in corso: tale somma, il cui esatto ammontare è stato deciso alla Farnesina dopo che era giunta la risposta scritta dal Ministero del Tesoro, verrà, entro pochissimi giorni, trasmessa al Comitato Internazionale della Croce Rossa che ha sede a Ginevra. La scelta della CRI come tramite, è stata evidentemente operata dal Ministero degli Esteri nella comprensibile preoccupazione che i soccorsi, nella delicata situazione attuale, non si possano in alcun modo prestare a critiche sulla loro imparzialità più rigorosa. La Croce Rossa Italiana, che

CRIMINALE SPARATORIA IN UN BAR DI UN PICCOLO CENTRO DEL VITERBESE

REAGISCE DURANTE UNA RAPINA TRE MALVIVENTI LO AMMAZZANO

La vittima, come gli altri avventori presenti, credeva si trattasse di uno scherzo. Presi dal panico i banditi hanno cominciato a sparare - Trovata l'arma del delitto

Viterbo, 4. Un uomo di 67 anni è stato ucciso la notte scorsa a Viterbo da tre malviventi che si sono presentati al suo domicilio. La vittima, come gli altri avventori presenti, credeva si trattasse di uno scherzo. Presi dal panico i banditi hanno cominciato a sparare. Trovata l'arma del delitto.

ESPERIMENTI NUCLEARI francesi nel Pacifico

Parigi, 4. Il Ministero francese delle forze armate non ha fornito nessuna precisazione su una presunta esplosione atomica (la terza in meno di un mese) avvenuta ieri nell'atollo di Mururoa, nel Pacifico. Il prossimo esperimento dovrebbe essere quello di una bomba termonucleare, la prima «H» francese. Per questa esplosione è stato scelto l'atollo di Fangatauta.

INCIDENTO INCIDENTE SULLA LINEA MILANO-BARI

MEZZO TRENO DERAGLIA ALLA PARTENZA DA ANCONA

Due i feriti nei cinque vagoni usciti dalle rotaie

Ancona, 4. Cinque vetture del direttissimo Milano - Ancona - Bari, partito dalla stazione centrale di Ancona alle 2,25, dove era precedentemente giunto proveniente da Milano e diretto a Bari, sono uscite dai binari in prossimità del cavalcavia situato a circa cinquantametri dallo scalo ferroviario. Soltanto due viaggiatori, Vincenzo Ricci di 40 anni, di Bari, e Anna Latotile di 30 anni, di Rutigliano di Bari, sono rimasti leggermente feriti.

INCONTRO SEGRETO fra Stati Uniti e Cuba?

Città del Messico, 4. Secondo voci che circolano negli ambienti diplomatici di città del Messico, rappresentanti di Washington e dell'Avana sarebbero riuniti da qualche

Il giorno 3 agosto ha chiuso la Sua esemplare esistenza la nostra cara

Giustina Ralza

Angosciati ne danno il triste annuncio i fratelli FRANCESCO con la moglie ANNA, RUDI con la moglie DRAGA, RAFFAELLO (assente), le sorelle MARIA in MICHELI con il marito RICCARDO, TERESINA ved. RUDES e GIUSEPPINA ved. KAUCICH (assente), la cognata ROSINA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 5 agosto alle ore 16 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste - Buenos Aires 5 agosto 1968

(Servizio Comunale T. F. - Tel. 38608)

La ditta FRANCESCO PARISI si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giustina Ralza

Il giorno 4 agosto si è spento

Antonio Busan

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i nipoti e i parenti tutti. Si ringraziano i sigg. Medici e il personale della Divisione Medica per le cure prestate. I funerali seguiranno domani 6 agosto alle ore 9,15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F. - Tel. 38608)

Un tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Francesco Ierman

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma, il fratello, la cognata e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani martedì 6 agosto alle ore 9,15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Giuseppe Babich

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i nipoti, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani martedì 6 agosto alle ore 9,15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BAMONTE nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno voluto prendere parte alle estreme onoranze, tributate al

COLONNELLO R. O. Alfredo Bamonte

Campolongo al Torre 5 agosto 1968

Nella necrologia di ALFREDO BAMONTE si staile la seguente partecipazione: famiglia ENRICO e ALBINA DEGENNARDT.

Mario Garbo

Le sottoscritte famiglie commosse e grate per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro Estinto ringraziano sentitamente tutte le buone persone che hanno contribuito a lenire il loro immenso dolore.

Un grande particolare al Comandante ed al Vigili del Fuoco per la loro partecipazione.

Famiglie: GARBO - CHECCHI - LORENZUT - MARCHI

Nei secondo anniversario della scomparsa di

Cesare Fantoma senior

la moglie il figlio la nuora e i parenti lo ricordano con immutato dolore.

Per informazioni e preventivi di funerali nei maggiori quotidiani dell'Europa si Otterranno rivolgersi alla SFI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

servizio ELETTRONICO FOTOCOPIE

Per informazioni e preventivi di funerali nei maggiori quotidiani dell'Europa si Otterranno rivolgersi alla SFI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Giornalfoto

Per informazioni e preventivi di funerali nei maggiori quotidiani dell'Europa si Otterranno rivolgersi alla SFI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

Per informazioni e preventivi di funerali nei maggiori quotidiani dell'Europa si Otterranno rivolgersi alla SFI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

vacanze più belle con apparecchi

GRUNDIG

Osservate la vetrina che l'Universaltecnica ha dedicato alle «novità per le vacanze»: ne troverete certamente qualcuna di vostro gradimento. Per l'acquisto non preoccupatevi: la Universaltecnica vi applicherà delle condizioni da non farvene risentire il peso. In particolare, essa richiama l'attenzione sulla meravigliosa produzione GRUNDIG, di cui fornisce qui di seguito un parziale «distino»: i prezzi, come ognuno può constatare, sono più che invitanti.

- **REGISTRATORE PORTATILE**
funzionante ovunque, in macchina, all'aperto, in barca, con le famose «Musicassette» già registrate, oppure con le cassette da registrare **L. 47.000**
- **AUTORADIO**
a transistor, mod. Weltklang a tre gamme d'onda **L. 26.000**
- **NUOVO NOTES ELETTRONICO**, una «memoria tascabile», più piccolo di un pacchetto di sigarette! Un utilissimo strumento di lavoro
- **TELEVISORE PORTATILE**
a transistor, modello P 1200, da 12 pollici **L. 123.000**
- **TELEVISORE PORTATILE** 19 polli., modello P 1900 **L. 157.000**
- **TELEVISORE TRANSISTORIZZATO** 23 pollici **L. 140.000**
- **REGISTRATORE A NASTRO**
completamente a transistor TK 120 DE LUX 3 ore di ascolto **L. 72.000**



...e un'enorme varietà di radio portatili (da L. 19.000), radio soprammobili a transistor e televisori di ogni dimensione.

Straordinarie agevolazioni di pagamento presso la Concessionaria GRUNDIG

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

CORSO U. SABA 18

Avvisi economici

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno destinate. In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

CC Lavoro a domicilio

e artigiano L. 50

DEUMIDIFICAZIONI, risanamento muri umidi, brevetto germanico, preventivi gratis. Telef. 36340, 763157.

PITTORI muratori pitturatori camere cucine restauri appartamenti. Tel. 73393, 51366 D.

D Offerte d'impiego L. 70

A MAGLIAIE macchiniste offresi lavoro a domicilio. Telefonare Montefalco 73174. 200 D.

APPRENDISTA banconiera, domenicale libera, trattamento familiare. Tel. 37393, 51366 D.

APPRENDISTA commessa 18 anni cercasi. Orvisi, via Pomicino 3, 3433 D.

ASSUNZIONE parrucchiere capace, mezza lavorante pratica apprendista. Ottimo trattamento. Tel. 726341, 50563 D.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre

GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata

AMEDEO: piazza Maggiore ang. via A. Righi

BRICOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni

CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi

PENNESI: piazza Maggiore

CAMERIERA pratica per trattoria

cercasi. Telefonare oggi 30587, 30783 D.

ORGANIZZAZIONE macchine da caffè assunte giovane con patente B per lavoro esterno. Presentarsi via Molino a Vento 84, ore 8.30 - 11.30, 30567 D.

G Istruzione L. 60

LAUREATA impartisce lezioni ragioneria. Telefonare 731300 dalle 14 alle 20, 29910 G.

I Off. appar. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti tre stanze, (Città) lusso attico; Tigori con terrazza panoramica; attico Piccardi di vista mare appartamento residenziale 6 camere servizi lusso; altro (5 camere adatto ufficio) città; affittansi locali adatti (carrozzeria lavaggio deposito trasporti) capienza 100 metri; altro 500 metri, entrata camion. AURORA, Ginnastica 1, telef. 50323.

AFFITTANZA cedesi appartamenti tre quattro sei camere accessori centro. Magazzini affittansi. Corso Saba 33 - Agenzia Service, 51186 R.

AFFITTASI magazzino, tre fori adatto a tutti usi. Prezzo mit. Tel. 820023, 30741 R.

APPARTAMENTO PERUGINO stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio, affitto rinnovato 24.000, immobiliare CIVITA' Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712, 51266 R.

APPARTAMENTO ROJANO, stanza, cucina, WC, affitto promettente 18.000, immobiliare CIVITA' Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712, 51266 R.

APPARTAMENTO ROZZOL, 3 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggioli, riscaldamento nafta, ascensore, cantina, affitto 35.000 immobiliare CIVITA' Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712, 51266 R.

MAGAZZINO 40 mq. via Rossetti affittasi 33.000; altro zona Molino a Vento affittasi 35.000, Agenzia GENTILE, Toro 8, 51226 R.

MONFALCONE affittasi locale uso ufficio riscaldamento servizio. Rivolgarsi Montefalco ore 14-15, telef. 72191, 29524 I.

M Vendite d'occasione L. 60

ELETTRODOMESTICI, frigoriferi, cucine, lavatrici, televisori a prezzi bassissimi, mobili, stili lire 3000, Brusini, Battisti 20, tel. 731872, 2983 M.

N Acquisti d'occasione L. 60

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi pendolo, pianino, mobili, sgombero soffitti. Telefonare 23485, 51312 N.

Q Auto, moto, cicli L. 80

BATELLO Family per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28, 82 Q.

FINALMENTE è arrivato l'«ULISSE UNO» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna, Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28, 82 Q.

NSU Prinz 4 1963, '64, '65, '66

revisionate in ottimo stato, facilitazioni di pagamento fino 24 mesi. Sovvenzioni ACL Servizio assistenza Autosalone Catullo, Fabio Severo 34, 101 Q.

OCASIONE 1100/103/55, Telef. 733200, 51505 Q.

PRIMULA recentissima, perfetta, vendesi. Telefonare Montefalco 72230, 201 Q.

VW 1961, 100.000 km. 280.000 venduto privato, Tel. 65489, 51094 Q.

R Cap. soc. cess. az. L. 90

ALBERGO con bar ristorante modernamente arredato vendesi rara occasione. Buffet spaccio vini centro cedesi gerenza. La vanderla attrezzatura moderna gettone vendesi causa trasferimenti. Altri locali vendesi. Corso Saba 33 - Agenzia Service, 51186 R.

A.A.A.A. VENDONSI trattorie, bar buffet, caffè, bar centro lusso, drogheria centro bene arredata; condizioni pagamento; piazzina essentasse panoramica 6 vani, centralnasta terrazza; appartamento centro 5 camere, panoramico; altro 7 camere marino corpo unico 2 case 8 vani; 500 metri terreno zona Farneto (Libere), AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323, 51520 S.

SALONI parrucchiere, vendon- si 1.500.000 zona Pontiana. Agenzia GENTILE, Toro 8, 51226 R.

TABACCHINO zona centrale vendesi 7.000.000; altro vendesi 6.000.000, Agenzia GENTILE, Toro 8, 51226 R.

TRATTORIE tutte zone avviate, vendonisi anche condizionando. Agenzia GENTILE, Toro 8, 51226 R.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A. VENDONSI trattorie, bar buffet, caffè, bar centro lusso, drogheria centro bene arredata; condizioni pagamento; piazzina essentasse panoramica 6 vani, centralnasta terrazza; appartamento centro 5 camere, panoramico; altro 7 camere marino corpo unico 2 case 8 vani; 500 metri terreno zona Farneto (Libere), AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323, 51520 S.

ACQUISTO cassette contanti. Telefonare 28286 ore 13-15.

AFFARONE, Locali adatti uffici, deposito, pensione, con riscaldamento giardino 150 fino 500 mq. Vendonisi 55 al mq. Visitare ore 17-19, Franca 1, 51440 S.

AFFARONE, Appartamento centralissimo, nuovo, tristanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggolo, ascensore, centralnasta, Vendesi 3.000.000 contanti, 72.000 mensili fino saldo prezzo, ore 11-13, Visitare Alessandro Vittoria 1 - IV (angolo piazza Vico), 51442 S.

AFFARONE, Locale Piazza Ospedale vendesi 8.500.000. Visitare D'Azeglio 2, I piano ore 11-13, 51258 S.

APPARTAMENTI condominio liberi due tre stanze cameretta cucina bagno poggolo. Altri 4 camere cucina bagno. Altri appartamenti in villa garage giardino vendonisi vera occasione. Locali affari condominio vendonisi. Villa bellissima posizione panoramica vendesi. Terreni per costruzione villa zona S. Giovanni alta vendonisi occasione. Tenute agricole casa padronale vigneto frutteto vendonisi occasione. Villa nuova costruzione, garage, giardino vendesi occasione. Corso Saba 33 - Agenzia Service, 51186 R.

APPARTAMENTINO mobiliato MARINA stanza, stanzetta, cucina, bagno, vende 3.200.000 rinnovato, immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712, 51266 S.

APPARTAMENTO zona CARDUCCI, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vende 7.200.000 rinnovato, immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712, 51266 S.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al PICCOLO Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 " "	" 1450	" 1700	30 " "	" 2250	" 2600
45 " "	" 2150	" 2500	45 " "	" 3375	" 3900
60 " "	" 2850	" 3300	60 " "	" 4500	" 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita versamenti presso l'Ufficio di via Fellico 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale.

ORARIO FERROVIARIO STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

P A R I E N Z E

5.50 L Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna

6.10 R Venezia - Milano - Torino - Roma

6.50 D Venezia - Milano - Torino - Roma

9.05 R Venezia - Roma (1)

10.25 DD (Diretto Orient) Venezia - Milano - Genova

10.25 DD (Diretto Orient) Venezia - Milano - Genova - Venezia

10.40 L Portogruaro

13.25 L Portogruaro

13.50 R Venezia

15.50 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi

17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)

17.55 L Portogruaro

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia

19.00 DD Venezia - Roma - Milano - Venezia